

PER SAPERNE DI PIÙ

 800.860070 (numero verde)
Ufficio relazioni con il pubblico della Giunta Regionale Toscana
FAX 055.4385150
@ urp@mail.regione.toscana.it

PER COMUNICARE CON CLAUDIO MARTINI

FAX 055.212820
@ redazionemartini@regione.toscana.it
 www.presidente.regione.toscana.it

REGIONE
TOSCANA



TOSCANA 2005 IL DIZIONARIO DELLA REGIONE

NOTIZIE, CONSIGLI E INFORMAZIONI UTILI

TOSCANA 2005 IL DIZIONARIO DELLA REGIONE

Notizie, consigli e informazioni utili

REGIONE
TOSCANA*Numero speciale di***TOSCANA NOTIZIE**

AGENZIA DI INFORMAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA
REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI FIRENZE
N. 3419 DEL 24-1-1986
ANNO XVII - NUMERO 14 - 10-1-2005

Direttore responsabile

DANIELE PUGLIESE

Testi

PAOLO CIAMPI, BARBARA CREMONCINI, SUSANNA
CRESSATI, REMO FATTORINI, ALESSANDRO FEDERIGI,
WALTER FORTINI, MARIO HAGGE, CRISTIANO
LUCCHI, MASSIMO ORLANDI, PAMELA PUCCI, FEDERICO
TAVERNITI, LUCIA ZAMBELLI

Consulenza

MASSIMO MORISI, ANNAMARIA TESTA

Grafica e impaginazione

PAOLO ROSSETTI - ENTERPRISE

Foto

CGE FOTOGIORNALISMO FIRENZE

Stampa

COPTIP - INDUSTRIE GRAFICHE - MODENA

Sommario

Introduzione di

Claudio Martini..... 3

La Toscana in cifre 4

Ambiente e territorio

Acqua 6

Acquedotti e depuratori 6

Ambiente 7

Arno 8

Bilancino 10

Biodiversità 11

Bonifiche 11

Calamità naturali 11

Cibi naturali e di qualità ... 14

Condono edilizio 15

Edilizia ecologica 19

Energia 20

Erosione costiera 21

Fauna selvatica 22

Geologia e geografia 23

Incendi 25

Inquinamento acustico ... 26

Inquinamento atmosferico . 26

Inquinamento

elettromagnetico 27

Kyoto 27

Mare 29

Meteorologia 29

Montagna 30

Ogm. 32

Parchi e boschi 33

Rifiuti 35

Terremoti 41

Territorio 41

Cultura e turismo

Agriturismo 7

Arte contemporanea 8

Bande, cori e gruppi rock ... 9

Bandiere arancioni 10

Beni culturali 10

Biblioteche 10

Cinema 14

Danza 17

Musei 30

Musica..... 31

Strade dei sapori 38

Teatro 40

Terme 41

Turismo 42

Welcome..... 44

Lavoro e impresa

Agricoltura 6

Ambulanti 7

Artigiani 8

Banche 10

Benzinai 10

Centri per l'impiego 13

Certificazione sociale 13

Congressi e fiere 15

Donne e lavoro 19

Empori polifunzionali 20

Fiori e piante 22

Fondi europei 23

Giovani agricoltori 24

Giovani imprenditori 24

Grandi e piccole imprese .. 24

Lavoratori atipici 28

Moda e oreficeria..... 30

Negozzi 31

Occupazione 32

Sicurezza sul lavoro 38

Supermercati e megastore . 39

Vino..... 44

Salute e solidarietà

Adozioni 6

Aids 7

Allattamento 7

Anziani	8	Corridoio tirrenico	17	Chiesa	13
Caldo torrido	12	Due mari	19	Città sicure	15
Carceri	12	Firenze-Pisa-Livorno	23	Comuni	15
Ciechi	14	Mezzi ecologici	30	Consumatori	16
Dipendenze	17	Pendolari	34	Conti pubblici	16
Dislessia	18	Pontremolese	34	Cremazione	17
Dolore	18	Porti	34	Debito	17
Donazioni	19	Strade regionali	39	Discoteca sicura	18
Educazione alimentare	20	Treni	42	Discriminazioni sessuali	18
Elisoccorso e 118	20	Variante di valico e A1	43	Emigrati	20
Farmaci	22			Fallimenti immobiliari	
Fecondazione assistita	22	Pace e cooperazione		e usura	21
Handicap	25	Camp Darby	12	Famiglia	21
Incidenti domestici	26	Cooperazione		Giovani	24
Infermieri	26	internazionale	16	Immigrati	25
Influenza	26	Diritti umani	18	Informazione	26
Malattie rare	28	Pace e multiculturalità	32	Investimenti straordinari	27
Medicina alternativa	29			Memoria	29
Mense genuine	29	Scuola e università		Pari opportunità	33
Nascita	31	Asili nido	9	Pegaso	33
Ospedali	32	Circoli di studio	14	Povertà	34
Salute	36	Formazione	23	Regione	34
Sanità privata	36	Ricerca e innovazione	35	San Rossore	36
Sids	38	Scuole elementari,		Sempificazione	
Ticket	41	medie e superiori	37	amministrativa	37
Tumori	42	Scuole materne	37	Servizio civile	37
Vaccini	43	Università	43	Sordomuti	38
Visite specialistiche				Sport	38
e analisi	44	Società e Regione		Statuto	38
		Attività internazionali	9	Tasse	39
Mobilità e trasporti		Caccia	11	Telematica	40
Alta velocità	7	Canì	12	Unione europea	43
Autobus	9	Casa	12	Volontariato	44



Care cittadine, cari cittadini,

con il 2005 si conclude la legislatura regionale. Mi sembra doveroso dare conto pubblicamente delle scelte che abbiamo fatto e dei risultati che abbiamo ottenuto.

Il libretto che avete in mano serve proprio a questo: a conoscere e a valutare, come è vostro diritto. È scritto come un dizionario, perché sia facile da leggere e consultare per tutti. Dice come e dove abbiamo impiegato i soldi che ci avete affidato. Dice se siamo riusciti a corrispondere alla fiducia che ci avete concessa, della quale vi ringrazio.

Vi invito a sfogliare questo dizionario, a leggerlo, a usarlo: per inviavolo abbiamo speso quaranta centesimi a famiglia. Come Presidente della Giunta Regionale, ritengo importante che i cittadini conoscano ciò che fanno i loro amministratori, e vorrei che tutti i toscani sapessero bene come viene gestita la loro Regione.

Oggi in Toscana, nonostante la crisi, c'è un buon livello di benessere, più alto della media nazionale. La cosa per me più significativa è che siamo riusciti a migliorare la qualità dei servizi e dell'assistenza sanitaria senza aumentare le tasse regionali né ricorrere, come è stato fatto quasi ovunque, ai ticket sui farmaci.

Siamo anche riusciti a costruire un rapporto positivo con la società toscana: i Comuni, le Province, le associazioni economiche, sociali e culturali. Oggi la Toscana è una società più unita, capace di collaborare. Anche questo è un risultato che mi sta molto a cuore.

Ci sono ancora molte cose da fare. A due di queste tengo particolarmente: riuscire a sostenere e ad assistere bene tutti gli anziani della nostra regione e riuscire a far ripartire lo sviluppo, in modo da far crescere le nostre imprese, dare lavoro qualificato e non più precario ai giovani e alle donne, produrre la ricchezza di cui abbiamo bisogno per vivere bene in tutta la regione, colmando le differenze che ancora rimangono.

Aspetto da voi suggerimenti, critiche, giudizi. Ne terrò conto. Potete scrivermi o chiamare il numero verde (800.860070) dove troverete, se ne avete bisogno, anche maggiori informazioni sull'attività della Regione.

un saluto cordiale
Claudio Martini

CLAUDIO MARTINI - Presidente della Regione Toscana

La Toscana in cifre

La Toscana è una regione ad alto livello di reddito: è superiore alla media nazionale di circa il 10%. Il tasso di disoccupazione è diminuito dal 2000 a oggi ed è di 4 punti inferiore alla media italiana. Il tasso di po-

vertà è del 4% contro il 10% della media nazionale. Ma ci sono altri fattori che la rendono una delle regioni con il maggior livello di benessere. Nascere in Toscana dà una speranza di vita di quasi un anno su-

periore a quella nazionale; l'età media è di tre anni superiore (45 anni contro 42) e la popolazione negli ultimi tre anni è cresciuta 4 volte di più che in Italia (il 5 per mille contro l'1 per mille).

I livelli di istruzione sono più alti della media italiana, sia per i diplomati che per i laureati. E la qualità della vita è testimoniata dal fatto che i consumi culturali sono tra i più elevati in Italia.

POPOLAZIONE RESIDENTE			
	2000	2003	VARIAZIONI
TOSCANA	3.547.604	3.566.071	+18.467
ITALIA	57.844.017	57.888.245	+44.228

PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE			EURO
	2000	2003	
TOSCANA	22.321	24.586	
ITALIA	20.167	22.490	

INDICI DEMOGRAFICI			(ISTAT 2003)
	TOSCANA	ITALIA	
PERSONE CON 65 ANNI E OLTRE OGNI 100 FRA 0 E 14 ANNI	191,4	135,4	
ANZIANI SU TOTALE POPOLAZIONE %	21,9	18,2	
ETÀ MEDIA	45,1	42,3	

PERMESSI DI SOGGIORNO			
	2000	2003	VARIAZIONI %
TOSCANA	108.365	110.133	+2,6
ITALIA	1.340.655	1.503.286	+12,1

DISOCCUPAZIONE			%
	2000	2003	
TOSCANA	6,1	4,7	
ITALIA	10,6	8,7	

ISTRUZIONE			% (ISTAT 2003)
	TOSCANA	ITALIA	
LAUREA	6,5	6,0	
MATURITÀ	23,0	22,5	
LICENZA MEDIA	27,9	29,2	

SPESA SANITARIA PRO-CAPITE			EURO
	2000	2003	
TOSCANA	1.229	1.457	
ITALIA	1.194	1.391	

MORTALITÀ INFANTILE		X 1000 (ISTAT 2004)
	1999	2001
TOSCANA	3,9	3,3
ITALIA	4,9	4,4

RACCOLTA DIFFERENZIATA			%
	2000	2003	
TOSCANA	22,0	31,2	
ITALIA	14,4	21,5	

TASSO DI POVERTÀ			%
	2000	2003	
TOSCANA	5,9	4,1	
ITALIA	11,0	10,6	

CINEMA E TEATRI			BIGLIETTI VENDUTI OGNI MILLE ABITANTI
	1999	2002	
TOSCANA	65,6	67,6	
ITALIA	56,0	48,8	

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA				ANNI
		2001	2002	
TOSCANA	MASCHI	77,4	77,7	
	FEMMINE	83,3	83,5	
ITALIA	MASCHI	76,7	77,0	
	FEMMINE	82,2	82,9	

A

Acqua Risorsa preziosa, regolatrice del clima ma anche fonte di rischi, tensioni e conflitti. L'acqua è anche per la Toscana un bene da difendere e usare con saggezza. Ogni anno in Toscana vengono prelevati per uso potabile oltre 120 milioni di metri cubi di acque superficiali e circa 318 milioni e 500 mila metri cubi di acque sotterranee. Il 90% della popolazione residente è servito dall'acquedotto e circa l'80% dalla rete fognaria. La Regione si impegna da tempo per un uso ottimale dell'acqua, prevenendo e riducendo sprechi e inquinamento, migliorando acquedotti, riutilizzando le acque depurate. Per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse, la Regione ha previsto interventi per 58 milioni di euro. Uno sforzo è stato compiuto anche per limitare le perdite di rete che, in cinque anni, si sono ridotte passando dal 43 al 37%.

440

MILIONI I METRI CUBI DI ACQUA POTABILE CONSUMATI ALL'ANNO

Acquedotti e depuratori Per garantire in Toscana la quantità di acqua necessaria agli usi civili, industriali e agricoli è indispensabile depurarla. In Toscana ci sono 10 impianti di grandi dimensioni e 176 più piccoli che depurano l'acqua utilizzata dal 65% della popolazione. La rete degli acquedotti copre il 90% della popolazione. Si tengono sotto controllo 316 pozzi e 72 sorgenti. Per conoscere in tempo reale lo stato di qualità di laghi, fiumi, pozzi, acque-

POPOLAZIONE SERVITA DA DEPURATORI	
ANNO	%
1998	61
2003	77

dotti e impianti di depurazione, la Toscana, come solo Emilia Romagna e Valle d'Aosta, ha un *Piano di tutela delle acque* che prevede interventi di circa 2 miliardi di euro in 10 anni. Per ridurre i prelievi dalla falda acquifera riutilizzando le acque di scarico depurate nel comprensorio del cuoio e in quello del tessile - presto anche in quello della carta - ci sono 114 milioni di euro.

Adozioni Sono 255 i bambini adottati nel 2003 in Toscana: 70 italiani e 185 stranieri, un quarto provenienti dall'Ucraina, il 12% rispettivamente da Bulgaria, India e Brasile. Le richieste sono state 609. In Toscana i futuri genitori, prima di rivolgersi al tribunale, possono chiedere informazioni ad assistenti sociali e psicologi in 4 centri adozioni, istituiti dalla Regione. Nel 2003 lo hanno fatto in 851. In questo campo la Regione nel 2003 ha speso 160.000 euro.

255

BAMBINI ADOTTATI NEL 2003

Agricoltura La campagna toscana conosce una nuova fortuna. In 10 anni, dice il censimento, aziende agricole e superficie coltivata sono diminuite rispettivamente del 6,1 e dell'8,5%, meno che a livello nazionale, dove calano del 14,2 e del 13,6%. L'agricoltura incide sulla ricchezza della regione per il 2% con una produzione annua che si aggira sui 2 miliardi di euro, ma il beneficio che alla Toscana deriva dalla campagna è anche turismo, ambiente, paesaggio, cibi apprezzati. Ci sono quasi 141.000 aziende che si estendono su 1.626.000 ettari, il 71% della superficie regionale. Carte vincen-

1,6

MILIONI GLI ETTARI COLTIVATI, 71% DELLA SUPERFICIE REGIONALE

ti dell'agricoltura toscana sono la qualità, la valorizzazione dei prodotti tipici apprezzati in tutto il mondo e l'agriturismo. Un percorso sostenuto dalla Regione che ha investito negli ultimi 4 anni 500 milioni di euro. Il 23% della produzione agricola toscana, circa 413 milioni di euro, deriva dagli allevamenti. Se dopo la crisi della "mucca pazza" diminuiscono i consumi di carne, quelli di carni di qualità, a partire dalla Chianina, aumentano. Sostenuta con 31 milioni di euro dalla Regione, la zootecnia toscana punta proprio sulla qualità.

Agriturismo Circa 1.800 nel 2000, sono oltre 3.000 alla fine del 2004 le aziende agricole che hanno deciso di ospitare turisti. Un agriturismo su 4 in Italia è toscano. Reggono anche alla crisi successiva all'11 settembre e alla guerra: le presenze sono passate da 1.749.000 nel 2001 a 1.950.000 nel 2003. La Regione ha aiutato il settore con 50 milioni di euro. Una legge del 2003 semplifica le procedure, con un punto fermo: chi fa agriturismo dev'essere un agricoltore.

3.000

GLI AGRITURISMO

Aids In Toscana fra il 1993 e il 2003 si sono registrati 3.215 casi di Aids. È la regione al 5° posto in Italia: 86 nuovi casi nel 2003 contro i 112 del 2002, e nessun caso pediatrico dal 2001. La Regione, per contrastare questa patologia pericolosa e sottovalutata, ha distribuito 2 milioni di euro alle Asl per l'assistenza domiciliare. Novità assoluta per una Regione, la Toscana finanzia con 250.000 euro una ricerca per un vaccino contro l'Aids.

Allattamento Tutte le mamme che, a pa-

rere del medico, non possono allattare hanno gratuitamente per 6 mesi dalle Asl il latte artificiale necessario. Per favorire l'allattamento al seno, come consigliano l'Unicef e l'Organizzazione mondiale della sanità, in Toscana è vietata la distribuzione gratuita di latte artificiale da parte delle aziende produttrici nelle strutture sanitarie, negli ambulatori pediatrici e dei medici di famiglia.

Alta velocità Da Firenze a Milano in un'ora e mezzo. Più del 90% del tratto Bologna-Firenze della ferrovia ad alta velocità è stato realizzato. Per il sottotraversamento di Firenze sono state completate tutte le opere preliminari e c'è già il progetto per la nuova stazione sotterranea. Entro il 2009 la linea sarà operativa. Nei binari di superficie lasciati liberi verrà completata la metropolitana con treni ogni 10 minuti.

2009

DATA PREVISTA PER LA FINE DEI LAVORI DELL'ALTA VELOCITÀ

Ambiente Al centro di tutte le decisioni politiche della Regione c'è l'ambiente. Che si decida in materia di turismo o di trasporti, di nuovi edifici o di prodotti agricoli, uno dei primi criteri di valutazione è che la scelta sia "sostenibile", riduca cioè i suoi effetti sull'ambiente, anche per le future generazioni. L'ambiente è una voce molto importante del bilancio regionale: solo il Piano regionale di azione ambientale 2004-2006 ammonta a 140 milioni di euro.

Ambulanti In Toscana ci sono più di 500 mercati dove lavorano circa 20.000 persone. Nel 2003 la Regione ha approvato una legge per il commercio nelle aree pubbli-

che: valorizza i luoghi che ospitano i mercati, migliorando gli accessi, realizzando servizi igienici, reti fognarie, elettriche e idriche, aiuta i giovani ad intraprendere questa attività e favorisce l'integrazione con gli ambulanti extracomunitari. Particolare attenzione è rivolta alle zone di montagna.

Anziani Per l'assistenza agli anziani la Regione spende oltre 222 milioni di euro

GIOVANI E ANZIANI					
POPOLAZIONE	CLASSI DI ETÀ				
	0-5	6-13	14-17*	15-64*	65 E +
MASCHI	85.890	112.784	57.805	1.146.620	331.040
FEMMINE	81.351	107.175	54.890	1.152.742	470.036
TOTALE	167.241	219.959	112.695	2.299.362	801.076

* le due classi si sovrappongono

all'anno: 138 per le 411 strutture che ne ospitano 15.000 e 84 per l'assistenza a casa di altri 10.000 in collaborazione con il volontariato. Sono attivi 9 centri diurni. Nelle residenze sanitarie ci sono 47 servizi per l'assistenza degli anziani con problemi di demenza o in stato vegetativo. Si calcola che in Toscana i malati di Alzheimer e le persone affette da demenza siano 28.000, il 4% della popolazione con più di 65 anni. Dal 1997 al 2004 la Regione ha investito 8,7 milioni di euro nel *Progetto Alzheimer* e nelle Asl ci sono 16 centri specializzati in questa malattia; finanzia 6 progetti di ricerca sull'Alzheimer e ha pubblicato un opuscolo rivolto ai familiari con consigli per rendere funzionale l'alloggio dove vive la persona malata.

Arno La Regione ha messo a disposizione 100 dei 200 milioni di euro che servono per la realizzazione di alcune casse di espansione lun-

9.116

KM QUADRATI
IL BACINO
DELL'ARNO

go l'Arno, primo intervento necessario per contenere i danni in caso di alluvione. Il governo ha approvato con la Regione il *Piano di assetto idrogeologico dell'Arno* che è di competenza dello Stato: ora deve stanziare la quota di sua competenza, 100 milioni. Oltre 2.000 dei 9.116 km² del bacino del fiume - circa il 40% del territorio regionale - sono a rischio di frane e alluvioni. Circa 18.000 edifici, 84 km di ferrovie, 48 di autostrade, 61 di strade statali, 226 fra strade provinciali e comunali sono a rischio di alluvione e 1.000 edifici, 2,7 km di strade statali, 20 di strade provinciali e comunali sono a rischio frana.

Arte contemporanea La Toscana punta sull'arte contemporanea con 30 progetti della *Rete TraArt*: dai "cantieri" di Seravezza, Carmignano, Pontedera, San Quirico d'Orcia, dove affermati maestri lavorano a fianco di giovani emergenti, agli spazi ed ai centri di Prato, Livorno, Montevarchi, Siena e Pistoia, all'apertura al pubblico degli studi d'artista.

Artigiani La Regione ha istituito, presso Artigiancredito, un fondo per permettere alle 115.000 aziende artigiane di avere un contributo per acquistare nuovi locali, ristrutturare e ammodernare, comprare macchine, tecnologie, programmi informatici, ottenere brevetti o consulenze per l'innovazione. Il fondo permette di poter richiedere fino al 60% dell'investimento, da restituire a tasso zero nell'arco di sei anni.

115

MILA
LE AZIENDE
ARTIGIANE

L'artigianato conta su 300.000 addetti, incide per il 16% sul Pil toscano e per il 25% sull'export.

Asili nido Per l'Unione europea entro il 2010 almeno 33 bambini su 100 devono trovare posto all'asilo nido. In Italia oggi solo 6 su 100 ci riescono. In Toscana, invece, sono già 20. Per loro ci sono 370 asili (erano 253 nel 2001) e 188 servizi alternativi (centri gioco, nidi a domicilio o a tempo corto), questi ultimi raddoppiati negli ultimi 3 anni, con un numero di iscritti passato da 2.332 a 4.642. In totale sono 558 strutture che ospitano circa 17.000 bambini da 0 a 3 anni. Gli iscritti sono cresciuti dal 2001 al 2003 dell'11%, riducendo le liste d'attesa del 5,8%. Nel 2003 la Regione ha accreditato 160 sedi formative per operatori di servizi all'infanzia.

QUANTI BAMBINI ALL'ASILO (%)	
ITALIA	6
TOSCANA	20
OBIETTIVO UE PER IL 2010	33

Attività internazionali Missioni internazionali per promuovere i prodotti, la cultura e il turismo toscano; incontri istituzionali con capi di Stato, presidenti di Regioni straniere, diplomatici, personalità; scambi e collaborazione con gli organismi dell'Onu e con tantissime Onlus per avviare progetti di cooperazione internazionale. Sono sempre di più le attività internazionali della Toscana. La Toscana ha aperto sedi di rappresentanza e di consulenza per gli imprenditori della regione a Bruxelles, New York, Shanghai, Gerusalemme. Ne aprirà una a Mosca. Tramite l'agenzia *Toscana Promozione*, nata nel 2000, 4.700 aziende toscane hanno partecipato a 935 fra le più importanti manifesta-

zioni fieristiche nazionali ed internazionali. Nel 2004 il presidente Martini ha compiuto 7 missioni internazionali.

Autobus Quasi 3.000 tra autobus e pullman gestiti da 40 società, fanno viaggiare ogni giorno sulle linee urbane ed extraurbane quasi 850.000 persone. In tutto vengono percorsi oltre 117 milioni di km ogni anno. La Regione ha acquistato con 84 milioni di euro circa 450 nuovi mezzi, in gran parte ecologici. Nel 2005 ne arriveranno altri 350: risulterà rinnovato quasi il 30% dei bus circolanti, con un significativo contributo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. È stata avviata la gara d'appalto, del valore di 1 miliardo di euro, per assegnare la gestione dei trasporti pubblici in tutta la regione: la qualità del servizio viene privilegiata rispetto all'offerta economica. Qualunque sia l'esito della gara ai lavoratori verranno mantenuti posto di lavoro e diritti acquisiti.

117

MILIONI DI KM
PERCORSI OGNI
ANNO DA 3.000
AUTOBUS

B

Bande, cori e gruppi rock Erano 160 nel 2002, sono 198 nel 2004 le band musicali giovanili toscane censite dalla Regione in collaborazione con Arezzo Wave. Ogni anno le band partecipano a un concorso, i brani dei dieci migliori gruppi vengono pubblicati su CD, i vincitori si esibiscono ad Arezzo Wave e, per alcuni, viene organizzato un tour in Italia. I suonatori delle 121 bande musicali sono 5.493. La Regione incentiva la loro attività. I

121

BANDE MUSICALI

cori sono 450, molti di tipo amatoriale o parrocchiale, ma 166, per quasi 5.400 voci, sono professionali. Anche per i cori la Regione organizza rassegne e manifestazioni.

Banche Intesa della Regione con tutte le principali banche operative in Toscana per istituire fondi di garanzia specifici (operativi presso Fidi Toscana) per lo sviluppo rurale, l'internazionalizzazione e il rilancio di impresa, oltre a prestiti partecipativi nel capitale delle piccole e medie imprese. Le banche si impegnano ad applicare condizioni di tasso contenute alle imprese che investono in ricerca e innovazione, che attuano le misure del fondo europeo Docup e alle imprese femminili e giovanili. Le banche che hanno aderito sono: Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Etruria, le Casse di Risparmio di Firenze, Prato, Livorno, Lucca, Pisa, San Miniato e Volterra, la Banca del Monte di Lucca e le Banche di Credito Cooperativo aderenti alla relativa Federazione.

Bandiere arancioni Il Touring club ha assegnato a 25 Comuni toscani, su un totale di 63 in Italia, la bandiera arancione che certifica la qualità turistico-ambientale dei paesi dell'entroterra con meno di 15.000 abitanti che sanno valorizzare le proprie risorse turistiche senza compromettere l'ambiente, il paesaggio e le esigenze delle comunità ospitanti.

40%
DELLE BANDIERE
ARANCIONI SONO
TOSCANE

Beni culturali Sono oltre 20.200 i beni culturali censiti in Toscana. Ci sono 455 musei, di cui 70 archeologici, 180 teatri, 2.300 edifici d'interesse religioso, 5.000

dimore storiche, 973 biblioteche, circa 4.000 castelli e fortificazioni, 450 aree archeologiche. La Regione partecipa con le Soprintendenze alla conservazione e alla valorizzazione di questo patrimonio e ha fatto una Carta delle aree sottoposte a vincolo. La Regione sta lavorando per attuare le novità del Codice Urbani sul patrimonio artistico, perseguendo l'idea di un'autonomia speciale sui beni culturali. Nel 2004 la Regione ha comprato la Villa medicea di Careggi.

20.200

BENI CULTURALI

Benzinai Ci sono 1.628 distributori di benzina in Toscana. Con la nuova legge sui carburanti, i benzinai potranno trasformarsi secondo precisi standard di qualità in stazioni di servizio con officina, gommista, lavaggio e annesso attività commerciali, bar, empori, tavole calde. La legge stabilisce le aree dove possono essere autorizzati nuovi impianti e riduce la loro presenza nei centri storici.

Biblioteche Ogni 10.000 abitanti in Toscana 3 biblioteche circa contro le 2 della media nazionale. Ce ne sono 973, custodiscono e permettono la consultazione di circa 6 milioni di volumi, promuovono la lettura e sono tutte collegate in rete garantendo a tutti il prestito interbibliotecario.

973

BIBLIOTECHE

Bilancino Dal 2001 la Toscana ha meno sete. Il completamento del lago di Bilancino - la più grande opera pubblica realizzata dal dopoguerra ad oggi - ha risolto il problema dell'acqua potabile per gran parte della popolazione residente nel ba-

cino dell'Arno, mitigando le secche in estate e riducendo il rischio di alluvioni in inverno. Così è stato rilanciato anche il Mugello. La maggiore portata di acqua permette, nei mesi caldi, l'alimentazione degli impianti che forniscono di acqua potabile l'area metropolitana fra Firenze, Prato e Pistoia. La costruzione della diga è stata anche al centro di un clamoroso caso di "Mani Pulite", risolto con l'assoluzione piena di tutti gli amministratori, i tecnici e gli imprenditori coinvolti.

Biodiversità Come i vecchi dinosauri che non ci sono più, altre specie rischiano di estinguersi. Spesso per colpa dell'uomo. Secondo le ricerche il tasso naturale di estinzioni sarebbe di circa 1 specie all'anno, ma fra piante e animali oggi se ne perdono fra 1.000 e 10.000 nel mondo. La Toscana ha raccolto in un archivio le informazioni sulle 1.152 specie animali e vegetali a rischio di estinzione: 3 si sono già estinte, 247 sono in pericolo. L'attenzione è identica per le produzioni agroalimentari. Dal 1997 la Toscana, prima in Italia, ha una legge sulla biodiversità per salvaguardare il patrimonio genetico delle produzioni tipiche.

1.152

SPECIE
A RISCHIO
ESTINZIONE

Bonifiche La Toscana è all'avanguardia in Italia per il risanamento di ex discariche, aree industriali e siti minerari abbandonati. Sono 402 i luoghi inquinati da bonificare, molti dei quali nelle aree industriali di Massa Carrara, Livorno, Piombino: si stanno bonificando tutti i 119 siti pericolosi; si sono fatti primi interventi su 146 siti in cui la bonifica è meno urgente e su altri 60 di cui non si conosce esattamente la gravità

del potenziale inquinamento. Altri 77 necessitano solo di ripristino ambientale. Dal 2000 la Regione ha speso circa 24 milioni di euro. Caso emblematico quello del fiume Merse inquinato dalle fuoriuscite di acqua provenienti dalla ex miniera di Campiano: i Comuni della zona sono potuti intervenire al posto della società inadempiente con il supporto della Regione.

C

Caccia Con quasi 120 mila cacciatori, la Toscana è la regione a maggiore densità di doppiette. Dopo anni di forti contrapposizioni, si è affermato un intelligente equilibrio tra attività venatoria, esigenze dell'agricoltura, tutela ambientale. Questo ha fatto della Toscana una realtà a cui si guarda con molta attenzione in Italia e in Europa: il rapporto di Legambiente ed Arcicaccia sulla gestione faunistico-venatorio afferma che il primo in assoluto e altri 8 dei 30 "Ambiti territoriali di caccia" in classifica per correttezza della gestione sono toscani.

Calamità naturali Fra il 2000 e il 2004 sono state 12 le calamità naturali più gravi avvenute in Toscana. Per lo più si è trattato di frane e allagamenti dovuti a violente piogge che hanno colpito la viabilità, l'agricoltura e le attività produttive in varie zone nel novembre 2000, all'Elba nel 2002 e a Carrara nel 2003, il terremoto del 2001 in Valtiberina e la siccità dell'estate 2003. Per mitigare le conseguenze la Regione ha trasferito risorse statali e messo a disposizione risorse proprie per

12

CALAMITÀ
NATURALI
AVVENUTE TRA
IL 2000 E IL 2004

362,5 milioni di euro. Per fronteggiare questi disastri, così come gli incendi e i terremoti, opera dal 2001 la Protezione civile regionale che può mobilitare Comuni, Province, Comunità montane e organizzazioni di volontariato. Il servizio tiene anche il raccordo con le prefetture per l'intervento dei vigili del fuoco e il dipartimento nazionale della Protezione civile con il quale nel 2003 è stato siglato il primo protocollo d'intesa. Gran parte dell'impegno della Regione è quello di prevenire, riducendo il rischio idrogeologico, quello sismico e tenendo puliti i boschi contro gli incendi. Fra 2001 e 2004 la Regione ha speso per la Protezione civile quasi 9 milioni di euro, organizzando anche corsi per esperti nelle emergenze e campagne informative per i cittadini.

Caldo torrido Dopo l'estate rovente del 2003 la Regione garantisce con 3,5 milioni di euro, a tutti gli ultrasessantacinquenni a rischio, visite e contatti periodici, ospitali-

TEMPERATURE ECCEZIONALI		
LUOGO	DATA	MINIMA
FIRENZE	12.1.85	-22,0
PISA	12.1.85	-13,8
PISTOIA	11.1.85	-13,0
SIENA	7.2.91	-11,1
MASSIMA		
FIRENZE	26.7.83	42,6
PISTOIA	2.8.58	39,8
PISA	8.8.58	38,8
SIENA	24.7.63	38,6

tà diurna, telesoccorso, telefono amico, telespesa, aiuto nella cura personale e nelle attività quotidiane, consegna di pasti e farmaci a domicilio, accompagnamento per le piccole incombenze burocratiche e per le visite mediche.

Camp Darby Riconvertire Camp Darby a usi civili. In uno scenario internazionale

profondamente mutato rispetto a quando, oltre 50 anni fa, fu concesso l'uso dell'area, la Regione ritiene che oggi sia opportuno sviluppare nella base attività legate alla pace, alla cooperazione, agli aiuti umanitari.

1.000
ETTARI
LA SUPERFICIE
DI CAMP DARBY

Cani Un minuscolo chip cilindrico lungo poco più di un centimetro e del diametro di 2 millimetri. Si inietta sottopelle con una siringa sterile e in modo indolore. Costa 15 euro. Con questo sistema semplicissimo, che si aggiunge alla normale iscrizione all'anagrafe canina, è più difficile abbandonare un cane. Niente più tatuaggi scomodi, poco leggibili e facili da mascherare. Sono già 3.000 i cani con il microchip. Nel biennio 2004-2005 la Regione ha stanziato 700.000 euro per realizzare 8 canili sparsi per la Toscana.

3.000
I CANI CON IL
MICROCHIP

Carceri Nei 21 stabilimenti penali della Toscana sono detenute circa 4.000 persone, mentre in Italia i carcerati sono 56.000. Per il 94% sono uomini e per il 39% immigrati. Qui si sperimentano, con il contributo della Regione, alcuni degli esempi più avanzati di carcere a custodia attenuata: Sollicianino, Empoli e ora Massa Marittima. Da anni vengono garantiti i corsi scolastici e ora le attività universitarie. La salute è un diritto. Ci sono 10 compagnie che fanno teatro in carcere, e l'Unione europea ha preso per questo la Toscana a modello.

4.000
I DETENUTI NELLE
21 CARCERI

Casa In Toscana ci sono 1.400.000 nuclei

LA SITUAZIONE DELLA CASA		
FAMIGLIE		%
PROPRIETARI DI CASE	1.000.000	72,0
FAMIGLIE IN AFFITTO	235.000	17,0
FAMIGLIE CON CASA A TITOLO GRATUITO	150.761	10,8
FAMIGLIE SENZA CASA	14.239	0,2
TOTALE	1.400.000	100

familiari. I proprietari di case sono la maggioranza: quasi 1 milione, il 72% delle famiglie. Il 17% (235.000 famiglie) è in affitto e il restante 11% dispone della casa a titolo gratuito. Quasi 160.000 toscani, famiglie o single, cercano una casa da acquistare, altri 174.000, se potessero, sarebbero fortemente interessati a trovare un'abitazione in affitto. In tutto oltre 320.000 famiglie toscane, quasi 1 su 4, non sono contente della propria sistemazione e ambiscono a cambiarla. Per soddisfare queste esigenze la Regione investe oltre 310 milioni di euro nel piano per l'edilizia sociale, approvato nel 2004: con questi soldi saranno realizzati circa 6.000 alloggi, il 30% dei quali destinati a giovani coppie, single, anziani, finora esclusi dalle politiche pubbliche. Per loro ci sono oltre 50 milioni di euro per affitti a costi contenuti. In particolare per venire incontro alle giovani coppie, sposate o di fatto ma con figli (o in attesa di figli) la Regione ha previsto contributi fino a 15.000 euro a fondo perduto, tassi agevolati e garanzie bancarie per chi non le ha. Speciali garanzie anche ai lavoratori atipici. Gli aiuti per gli affitti nel 2005 sono raddoppiati: 4 milioni di euro.

Centri per l'impiego Una rete con 34 centri, 28 servizi territoriali e 223 sportelli, collegati con una banca dati (Idol) che raccoglie domande e offerte di lavoro, ha sostituito in Toscana i vecchi uffici di collocamento. La rete, nata dalla collabora-

zione fra Regione, enti locali, sindacati e associazioni di categoria, consente di rendere più veloce la ricerca di opportunità e offre informazioni sui corsi di formazione e consulenze. Domanda e offerta di lavoro si incontrano anche sul web all'indirizzo www.borsalavoro.toscana.it, il nuovo servizio gratuito creato dalla Regione dove chiunque può inserire il proprio curriculum o, per le imprese, la richiesta del profilo professionale ricercato.

285
CENTRI, SERVIZI
E SPORTELLI PER
L'IMPIEGO

Certificazione sociale 432 imprese nel mondo hanno ottenuto la certificazione SA8000 di comportamento corretto verso i lavoratori. Di queste 432 imprese, 57 sono toscane. Altre 107 sono in via di certificazione. Per aiutare le imprese a raggiungere questo risultato che dà maggior valore ai loro prodotti, la Regione ha investito oltre 25 milioni di euro. L'obiettivo è uno sviluppo economico fondato sul rispetto dei diritti umani e dei lavoratori; contro lo sfruttamento dei minori; per la sicurezza e la salubrità del posto di lavoro. Per informazioni <http://www.fabricaethica.it>

57
IMPRESE
TOSCANI CON LA
CERTIFICAZIONE
SOCIALE

Chiesa Valorizzazione dei beni culturali di interesse storico e religioso appartenenti a istituzioni ecclesiastiche; disciplina del servizio di assistenza religiosa cattolica nelle strutture di ricovero pubbliche, promuovendo l'attenzione alla salute della persona, inclusa la dimensione spirituale; cooperazione per iniziative di solidarietà internazionale. Sono questi i principali settori di dialogo tra la Regione e le

Chiese toscane, alla base di un'intesa che prevede anche di dar vita a programmi congiunti. Sul piano della cooperazione internazionale, la Conferenza episcopale toscana sostiene, anche economicamente, il progetto della Regione e della Fondazione Peres per prestare aiuto e cure mediche ai bambini palestinesi negli ospedali israeliani.

Cibi naturali e di qualità Su una superficie di 100.000 ettari, il 12% delle aziende agricole usa metodi biologici: oggi sono 3.000 contro le 1.700 del 2000. La Regione ha individuato e tutela 424 prodotti o lavorazioni agroalimentari tradizionali. Hanno ottenuto dall'Unione europea la denominazione di origine protetta (Dop) o l'Indicazione geografica protetta (Igp) per la loro qualità e tipicità 19 prodotti agroalimentari toscani, contro i 10 del 2000: i nuovi entrati sono gli oli extravergine Chianti Classico, Terre di Siena e Lucca, la castagna dell'Amiata, il fagiolo di Sorana, la farina di neccio della Garfagnana, il miele della Lunigiana e il lardo di Colonnata e, ultimo, lo zafferano di San Gimignano. Riconoscimento in arrivo per altri 4 prodotti: zafferano delle colline fiorentine, carne di suino cinto toscano, il marrone di Caprese Michelangelo e l'olio extravergine delle colline di Firenze. Il pane, la pasta e presto altri alimenti come l'olio, la carne, il vino e i pesci di allevamento - prodotti con un limitato ricorso alla chimica e attenzione all'ambiente, sono in vendita nei negozi e nei supermercati con la Farfalla bianca

ALIMENTI NATURALI	
AZIENDE BIOLOGICHE	3.000
PRODOTTI TRADIZIONALI TUTELATI	424
PRODOTTI CON MARCHIO DOP O IGP	19

che è il marchio di *Agriqualità* a tutela di consumatori e produttori.

Ciechi Ci sono oltre 5.000 non vedenti in Toscana. E due strutture uniche: la scuola cani guida di Scandicci e la stamperia Braille di Firenze, che la Regione da anni gestisce. A Scandicci vengono addestrati ogni anno oltre 50 cani, affidati gratuitamente ai non vedenti di tutta Italia. A Firenze vengono tradotti 100 nuovi titoli all'anno per 50.000 pagine. Gli studenti non vedenti della Toscana hanno diritto alla trascrizione gratuita dei libri di testo.

50
CANI PER CIECHI
ADDESTRATI OGNI
ANNO

Cinema Set ideale per chi vuol girare un film, come dimostrano le tante pellicole ambientate tra Versilia, Maremma e Chianti, la Toscana è terra dove il cinema è molto amato: 400 sale e oltre 9 milioni di biglietti venduti all'anno. Chi vuol fare cinema in Toscana può chiedere assistenza alla *Toscana film commission* (www.film-commission.toscana.it), mentre i cinefili possono contare sui 35 cinema d'essai, sulle 13 rassegne e i 15 festival di cinema indipendente, di qualità e non commerciale, promossi o sostenuti dalla Regione. Un'iniziativa dal 2001 promuove il cinema in molte scuole toscane.

9
MILIONI I
BIGLIETTI
VENDUTI
ALL'ANNO

Circoli di studio Dall'economia alla cioccolata, dall'astronomia al bricolage: su decine di temi sono organizzati in Toscana i 677 circoli di studio che hanno coinvolto

4.900
ALLIEVI NEI 677
CIRCOLI DI STUDIO

4.900 allievi, dai 18 agli 80 anni. La Regione ha attivato per prima in Italia questa esperienza di educazione permanente.

Città sicure I toscani si sentono più sicuri rispetto alla media degli italiani. Secondo un'indagine Istat del 2002 solo il 31,8% dichiara di assumere particolari precauzioni passeggiando di notte, contro il 38,1% che è il dato nazionale. Unica eccezione i furti in casa, per cui maggiore sarebbe l'insicurezza. Nel 2003 sono stati oltre 150.000 i reati denunciati, 2.575 ogni 100.000 abitanti, contro i 5.478 in Liguria e i 4.882 nel Lazio. Dimezzate le rapine, sono in diminuzione tutti i reati violenti. In materia di sicurezza la Regione ha puntato a dire no agli allarmismi e alla logica dell'emergenza, dicendo invece sì alla cooperazione tra Comuni, forze di polizia, apparati giudiziari e mondo del volontariato. Dal 2001 al 2004 hanno usufruito dei finanziamenti regionali 181 Comuni e Comunità montane nei quali risiede l'88% della popolazione toscana. Con quasi 9,8 milioni di euro la Regione ha finanziato 316 progetti e 822 interventi concreti: dall'illuminazione delle aree più pericolose al recupero di aree degradate, dall'istituzione del vigile di quartiere, all'educazione alla legalità nelle scuole. Un'intesa tra Regione e Ministero dell'interno consente di coordinare l'attività di controllo del territorio di Polizia, Carabinieri e polizie municipali e provinciali.

150
MILA REATI
DENUNCIATI
NEL 2003

9,8
MILIONI DI
EURO PER
LA SICUREZZA

1,2
MILIARDI DI
EURO TRASFERITI
NEL 2005 AGLI
ENTI LOCALI

287 Comuni e 20 Comunità montane. A loro la Regione girerà nel 2005 almeno 1.243 milioni di euro: il 36,4% in più rispetto all'anno precedente, quasi cinque volte gli stanziamenti del 2000 che sono stati 261 milioni. Con questi soldi i Comuni provvedono alle spese per l'assistenza sociale dei cittadini o alla manutenzione delle strade, realizzano opere pubbliche, trasporti, orientamento e formazione professionale. Per i piccoli comuni la Regione ha previsto un fondo per i grandi progetti e incentivi se si associano per garantire particolari servizi.

Condominio edilizio Per tutelare davvero il territorio e impedire abusi e speculazioni, la Regione ha contrastato il condono edilizio del governo e, nel novembre 2004, ha deciso che non sono condonabili le nuove costruzioni né gli abusi di entità rilevante, ma solo le ristrutturazioni o i piccoli ampliamenti non superiori a 100 metri cubi per uso abitativo e a 300 per uso produttivo, realizzati entro il 31 marzo 2003. Gli abusi possono essere sanati solo pagando il doppio dei contributi di costruzione dovuti. La normativa toscana è la più attenta e rigorosa tra quelle approvate dalle Regioni italiane.

100
METRI CUBI LA
SUPERFICIE
ABITATIVA
CONDONABILE IN
TOSCANA

Congressi e fiere Firenze, Arezzo e Carrara hanno importanti poli espositivi. Per ampliare la loro superficie (entro il 2006 gli spazi saranno raddoppiati), migliorare le strutture e ricapitalizzare le società che li gestiscono, la Regione fra

Comuni In Toscana ci sono 10 Province,

2003 e 2007 investe 165 milioni di euro. La Regione ha anche approvato una legge che semplifica le procedure.

Consumatori Prima regione in Italia la Toscana ha una legge a favore dei consumatori. Istituisce il *Comitato regionale consumatori e utenti*, del quale fanno parte le principali associazioni di consumatori, e finanzia con oltre 2 milioni di euro le sue attività: il sito internet www.prontoconsumatore.it, con informazioni, consulenze on-line, aggiornamenti sui prezzi; la *Consulta per la trasparenza di prezzi e tariffe*; l'iniziativa *Prezzinvista*, cui aderiscono negozi, botteghe artigiane, professionisti che si autoimpongono regole all'insegna della trasparenza; le trasmissioni tv *Buona Spesa* e *La Bussola*, in collaborazione con Rai 3 Toscana.

Conti pubblici In questi 5 anni il bilancio della Regione è sempre stato chiuso senza aumenti di tasse o ticket sulla sanità. Nel 2005 la Regione ha nel portafogli 8 miliardi e 447 milioni di euro. Divisi tra gli

IL PORTAFOGLI DELLA TOSCANA	
ENTRATE 2005	MIL. DI EURO
TRIBUTI	6.042
TRASFERIMENTI UE E STATO	698
RICORSO AL CREDITO	611
ANTICIPAZIONI DI CASSA FORNITURE ASL	300
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	91
ALIENAZIONI	8
TOTALE	8.447
USCITE 2005	MIL. DI EURO
SANITÀ E SOCIALE	5.360
ECONOMIA	521
STRADE E TERRITORIO	887
AMBIENTE	216
CULTURA E FORMAZIONE	267
SISTEMA ISTITUZIONALE	238
AMMINISTRAZIONE	492
RIMBORSO PRESTITI	464
TOTALE	8.447

oltre 3 milioni e mezzo di abitanti della regione, fanno 2.369 euro a testa. La Corte dei conti ha recentemente valutato molto bene il modo di spendere della Regione, in particolare per il risparmio ottenuto sull'acquisto dei farmaci e di altri servizi sanitari, senza introdurre nuovi ticket, per il contenimento della spesa al 2,5% e per i risultati nella formazione professionale e nell'occupazione femminile. Analogo giudizio di eccellenza è stato espresso dalle Agenzie internazionali di rating Moody's e Standard & Poor's che certificano il buon stato e l'affidabilità di bilanci di aziende e istituzioni.

Cooperazione internazionale Un terzo del mondo (68 paesi su 190 membri dell'Onu) ha rapporti con la Toscana: Regione, Comuni, Province, scuole e università, ospedali e Asl, associazioni. L'impegno della Regione per la cooperazione internazionale è passato da 1 milione e 33.000 euro nel 2001 a 2 milioni e 440.000 euro nel 2004. La Toscana coopera con 21 paesi dell'Africa sub sahariana, 16 dell'America Latina, 11 dell'Europa centro orientale, 6 dell'Europa Sud orientale, 9 dell'Asia e 5 tra Mediterraneo e Medio Oriente. La Regione ha contatti e collaborazioni, oltre che con l'Unione europea e il Ministero degli esteri, con molti organismi internazionali, tra cui Undp, Fao, Unicef. Tra i progetti principali, l'ospitalità ai bambini della Bielorussia, l'impegno per il microcredito nei Balcani, in Africa e in altri paesi del Sud del mondo, gli aiuti a scuole e orfanotrofi, i progetti per garantire risorse idriche nei paesi in via di sviluppo, l'impegno per

68
PAESI ONU CHE
COOPERANO CON
LA TOSCANA

portare pace in Israele e Palestina. Tante anche le iniziative di cooperazione sanitaria: l'ospitalità negli ospedali della regione dei bambini che non possono essere adeguatamente curati nei loro paesi d'origine; la collaborazione con Emergency, l'organizzazione di Gino Strada, durante la guerra in Afghanistan; l'acquisto di 8.000 dosi di vaccino antimeningococcico, consegnate al governo del Burkina Faso; l'adozione di 1.000 bambini sudafricani orfani a causa dell'Aids; iniziative di formazione per i medici di paesi disagiati o in guerra; fino al progetto per far curare i bambini palestinesi negli ospedali israeliani.

Corridoio tirrenico C'è un'autostrada fra Genova e Roma. S'interrompe a Rosignano fino al confine con il Lazio. Per completare questa autostrada nota come "corridoio tirrenico" e migliorare l'intricato e pericoloso sistema viario a sud di Grosseto (tratti a 2 corsie e moltissimi incroci), la Regione ha indicato sin dal 2002 un tracciato condiviso dalla quasi totalità degli enti locali interessati, dalla Regione Lazio e compatibile con i caratteri ambientali della zona. Ma il corridoio tirrenico, indicato come priorità di interesse europeo, non decolla ancora. Il ministro delle infrastrutture ha proposto un itinerario pieno di viadotti e gallerie che avrebbe devastato il cuore della Maremma. La ferma opposizione della Regione e degli enti locali, ha fatto ritirare la proposta, ma il governo non ha ancora

190
KM DI CORRIDOIO
TIRRENICO DA
COMPLETARE

Cremazione Dal 2004 i toscani possono esprimere la volontà di farsi cremare e far

disperdere le proprie ceneri al momento della morte. L'urna può essere consegnata ai parenti che possono conservarla a casa oppure deporla in apposite aree nei cimiteri o infine disperdere le ceneri in montagna a non meno di 200 metri dai centri abitati, in mare ad almeno mezzo miglio dalla costa, su un lago o lungo un fiume, o in zone naturali appositamente individuate. Una targhetta nei cimiteri può essere affissa per conservarne la memoria.

D

Danza Almeno 15 compagnie di danza hanno la residenza artistica in Toscana, ma sono circa 40 i gruppi attivi. E 40 sono anche i cartelloni di festival, teatri e manifestazioni in cui è presente la danza. Sulla base di queste cifre è nata, agli inizi del 2004, *Toscanadanza*, per promuovere le compagnie in Italia e all'estero.

40
FESTIVAL
DI DANZA

Debito Il debito della Regione non è cresciuto negli ultimi anni, anzi è diminuito, ed oggi pesa sui cittadini toscani per circa 240 euro pro capite, contro i 269 euro del 2002.

Dipendenze Per la lotta a tutte le forme di dipendenza - droga, alcol, fumo e gioco - la Regione punta sulla collaborazione tra servizi pubblici, volontariato, famiglie e

LA RETE DELLA SOLIDARIETÀ	
SERVIZI CONTRO LE DIPENDENZE	40
COMUNITÀ TERAPEUTICHE	32
SERVIZI DI ALCOLOGIA	29
CENTRI ANTIFUMO	28

ragazzi. Nelle 12 Asl toscane operano 40 Sert e ci sono 13 comunità terapeutiche pubbliche e 19 private che offrono 1.500 posti. Questa collaborazione ha consentito di ridurre sensibilmente il numero delle overdose e dei sieropositivi. Sono attivi 29 servizi di alcolologia sia in ambito ospedaliero che territoriale e 28 centri antifumo per aiutare coloro che intendono smettere di fumare.

Diritti umani L'ultima volta si è parlato di diritto all'informazione, in un Palasport di Firenze gremito da migliaia di studenti provenienti dalle scuole di tutte le province. È stata l'ottava edizione del Meeting per i diritti umani che dal 1997 la Regione organizza il 10 dicembre in occasione dell'anniversario della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*. Nei Meeting precedenti si è parlato di abolizione della pena di morte, violazione dei diritti delle donne e situazioni di conflitto nel pianeta, bambini, diritti economici dei paesi poveri e esperienze di microcredito, schiavitù, diritto all'acqua e, nel 2003, salute. L'impegno costante è quello contro la pena di morte: nel 2003 un video interpretato da noti attori, diffuso in scuole, teatri e negli istituti di cultura italiana all'estero e due spettacoli teatrali con la colonna sonora di Enrico Ruggeri. Alla fine del 2004 è stato bandito anche un concorso nazionale sulla pena di morte per tutti gli studenti delle scuole medie, inferiori e superiori. Migliaia di firme raccolte hanno contribuito a salvare due donne nigeriane, Amina e Safiya, dalla lapidazione.

Discoteca sicura Sono oltre 20 le inizia-

tive finanziate dalla Regione nelle discoteche di Firenze, Pisa, Arezzo e Viareggio per informare i giovani sui pericoli derivanti dal consumo di alcol e di stupefacenti, e per evitare incidenti stradali e rischi per la salute. Ai responsabili dei locali notturni sono stati fatti corsi di formazione.

Discriminazioni sessuali Qualsiasi tipo di discriminazione per orientamento sessuale è fuori legge per la Toscana. Qui è in vigore la prima legge approvata in Italia che multa da 516 a 3.098 euro chi discrimina gay, lesbiche e transessuali non accogliendoli in un locale, in un ristorante o in un albergo. La legge prevede inoltre che conviventi e compagni, a prescindere dal sesso, possano decidere in caso di necessità le cure mediche per il proprio partner, diritto che finora era consentito solo ai genitori o ai parenti più stretti. Previsti anche servizi di informazione e consulenza psicologica e sanitaria gratuita per rendere più libera e consapevole la scelta di ognuno circa la propria identità di genere o il proprio orientamento sessuale.

Dislessia A questo disturbo dell'apprendimento e del linguaggio la Regione ha risposto per prima in Italia con uno screening avviato nell'anno scolastico 2003-2004. Vengono seguiti 6.000 bambini di 300 classi. L'investimento è di 240.000 euro in tre anni.

Dolore La Regione garantisce a tutti il diritto di non soffrire. I farmaci antidolore sono gratuiti dall'ottobre 2003 (a livello nazionale solo dal dicembre 2004). In tutti

8

EDIZIONI DEL MEETING SUI DIRITTI UMANI

3.098

EURO MULTA MASSIMA PER CHI DISCRIMINA GAY E LESBICHE

gli ospedali sono state istituite unità di cure palliative. Sono in funzione a Livorno, Viareggio, Firenze, Siena e Arezzo centri residenziali dove vengono praticati trattamenti contro la sofferenza per i malati terminali. Altri 10 sorgeranno entro il 2006 per un totale di 172 posti-letto.

Donazioni La Toscana nel 2002 ha raggiunto l'auto-sufficienza nella raccolta di sangue ed anzi può aiutare anche le altre regioni. La generosità dei toscani è affiancata dalla programmazione regionale che garantisce sicurezza, appropriatezza dell'utilizzo clinico del sangue, qualità del percorso assistenziale del donatore e del ricevente. In costante crescita anche la donazione d'organi: 31 donatori effettivi per milione di abitanti con una crescita di circa il 20%. Nel 2003, nei centri di Firenze, Pisa e Siena sono stati eseguiti 266 trapianti (+18,2% rispetto al 2002). Chi ha bisogno di un trapianto trova in Toscana una delle migliori strutture europee.

Donne e lavoro La crescita dell'occupazione femminile in Toscana è una delle novità più importanti degli ultimi 5 anni. Il tasso di disoccupazione femminile nel 2003 ha raggiunto il minimo storico del 7,3% (Italia: 11,6%). L'occupazione è attestata sul 51,3% (Italia: 42,0%). Nel 1999 era del 46,5%. Questo dato avvicina la Toscana all'Europa, dove ci sono

TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE 2002	
	%
TOSCANA	7,3
ITALIA	11,6

266

TRAPIANTI NEL 2003

100

MILA DONATORI DI SANGUE

paesi (Danimarca, Regno Unito, Paesi Bassi, Finlandia) con tassi di occupazione femminile molto alti, sopra la soglia del 65% indicata dall'Unione europea come meta da raggiungere entro il 2010.

Due mari Il termine esatto è E78 ma da tutti viene comunemente chiamata "Due mari" perché collegherà Tirreno e Adriatico con una superstrada a 4 corsie. Inserita dalla Regione come priorità nell'accordo col governo, dovrebbe essere completata nel 2008, con un costo complessivo di 600 milioni di euro. Ma l'Anas, che dovrebbe realizzare i tratti ancora mancanti, ha costruito solo 87 dei 156 km previsti.

E

Edilizia ecologica Assenza di sostanze inquinanti, illuminazione naturale, isolamento acustico, riutilizzo delle acque piovane, materiali ecologici, risparmio energetico: sono solo alcuni degli aspetti previsti da un atto approvato dalla Regione nel 2004. È il primo strumento adottato in Italia per favorire la costruzione e la ristrutturazione di case nel rispetto dell'ambiente. L'edilizia sostenibile consente risparmi nei consumi di acqua ed energia fino al 50% e una riduzione di emissioni di anidride carbonica di circa il 17%. Con la legge regionale sull'energia, il risparmio energetico secondo i parametri fissati dall'Unione europea, ora è un requisito indispensabile in Toscana: progetti edilizi e atti di compravendita o affitto devono essere accompagnati da una certificazione energetica.

50%

RISPARMIO DI ACQUA E ENERGIA CON CASE ECOLOGICHE

Educazione alimentare I prodotti della tradizione toscana sono più salubri e migliori di quelli industriali. La Regione ha promosso un progetto educativo, che ha coinvolto decine di migliaia di studenti e almeno mille professori, per contrastare il fenomeno dell'obesità. Secondo una recente indagine il 22,4% dei bambini di 8 anni è in sovrappeso e l'8,8% obeso, meno che nel resto d'Italia, ma non per questo un fenomeno meno preoccupante.

Elisoccorso e 118 In funzione di giorno dal 1999 e, anche di notte, dal 2001 nella base di Grosseto, il servizio di elisoccorso nel 2003 ha effettuato 1.657 interventi, di cui 611 con l'elicottero di stanza a Firenze; 679 con quello a Grosseto e 367 con quello a Massa. L'elisoccorso fa capo al 118 che ha a disposizione auto e ambulanze con medico a bordo 24 ore su 24 in 119 punti della regione, che diventano 130 d'estate. Il 118 impegna 480 medici e fa circa 1.000 interventi al giorno. Al pronto soccorso degli ospedali toscani si rivolgono ogni anno circa 1,5 milioni di persone.

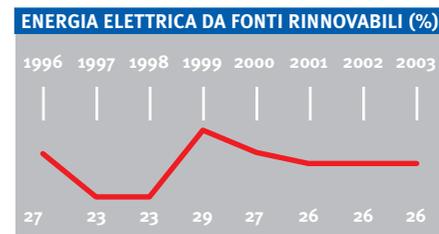


Emigrati Per tanto tempo la Toscana è stata terra di emigrazione. Molte decine di migliaia di persone, soprattutto dalla lucchesia, dal pistoiese, dalla Lunigiana, sono partite in cerca di fortuna per il Brasile, l'Argentina, il Venezuela, l'Australia, gli Stati Uniti, il Belgio. Lì e in molte altre parti del mondo esistono comunità toscane, numerose e ben organizzate, legate alla terra d'origine. La Regione pubblica un periodico, *Toscani nel Mondo*, tiene aggiornato il sito internet, organizza scambi e assegna borse di studio per insegnare ai gio-

vani la lingua e la cultura dei propri genitori. A Lusuolo, in provincia di Massa-Carrara è stato recentemente inaugurato il museo dell'emigrazione. I toscani all'estero hanno un Consiglio che li rappresenta.

Empori polifunzionali Nei piccoli centri della Toscana, e in particolare in montagna o in zone isolate e difficilmente raggiungibili, nasceranno empori polifunzionali dove fare la spesa, comprare le sigarette, ritirare la pensione, ricevere informazioni sugli alberghi della zona, richiedere un certificato, prendere soldi al bancomat, scaricare un'e-mail, inviare un fax o un telegramma. Attraverso contributi a Comuni e Comunità montane, la Regione finanzia la realizzazione di questi empori per combattere l'emarginazione culturale ed economica e lo spopolamento nei borghi più piccoli e disagiati.

Energia L'energia si misura in Gigawatt (Gwh). In Toscana servono 21 mila Gigawatt. Un terzo viene utilizzato dall'industria, un terzo dai trasporti e un terzo dalle famiglie in casa. I consumi aumentano del 2% all'anno. In Toscana si producono oltre 19 mila Gigawatt, 2.000 meno di quanti se ne consumano. Il 71% dell'energia prodotta in Toscana esce dalle centrali termoelettriche a petrolio di Piombino, Livorno e Cavriglia, che rilasciano molta anidride carbonica in atmosfera contribuendo ai mutamenti climatici. Il 25% deriva dal calore della terra: la geotermia, di cui la Toscana è regione leader in Italia. Un altro 4% viene da fonti rinnovabili: da centrali idroelettriche, a biomassa - che bruciano residuati del legno - e in piccolis-



sima parte dal vento e dal sole. Obiettivo della Regione è coprire il deficit energetico, producendo, entro il 2012, il 50% dell'energia da fonti rinnovabili e riconvertendo le centrali a petrolio in centrali a metano che danno energia più pulita e a costi inferiori. È allo studio un progetto per far arrivare su una piattaforma al largo della costa il gas metano, che è più economico e meno inquinante. Il piano energetico prevede anche interventi per ridurre i consumi. Nel periodo 2000-2004, per incentivare l'impiego delle fonti rinnovabili, la Regione ha messo a disposizione di privati, imprese, associazioni e soggetti pubblici quasi 37 milioni di euro. Un altro milione di euro è stato stanziato in progetti sperimentali per la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno.

Erosione costiera La costa toscana si estende per 633 km, di cui 191 costituiti da spiagge. Secondo i dati più recenti, circa 200.000 metri quadri di spiaggia sono stati mangiati negli ultimi 20 anni dal mare per cause naturali e soprattutto per l'intervento dell'uomo. Per aggiornare e completare il quadro conoscitivo della costa toscana e realizzare 23 interventi di difesa e ripristino entro il 2006 sono stati stanziati circa 110 milioni di euro. Finora è stata arginata l'erosione su 122 km di litorale.



F

Fallimenti immobiliari e usura Chi è rimasto vittima di un fallimento immobiliare e rischia di perdere la casa o di doverla ricomprare all'asta può contare su un prestito di 20 anni alle migliori condizioni stabilite dalle banche. L'iniziativa è stata messa in atto sin dal 2002 dalla Regione in collaborazione con la Misericordia di Siena. Ci sono anche 20 centri di ascolto per aiutare chi è finito nelle mani degli usurai. Bancari, psicologi ed avvocati forniscono consulenze specializzate a piccoli imprenditori e semplici cittadini. Dal 1998 al 2003 sono 592 le famiglie che hanno ottenuto oltre 8 milioni e 358.000 euro di prestiti per sfuggire all'usura.

Famiglia In Toscana vivono quasi 1 milione e 400 mila famiglie (censimento 2001). Più bassa, rispetto alla media italiana, la percentuale delle famiglie con quattro componenti (16,2%). Per facilitare le nuove coppie (anche di fatto) e la natalità, la Regione ha concesso oltre 200 con-

COMPOSIZIONE FAMILIARE		
FAMIGLIE	ITALIA	TOSCANA
DI 2 PERSONE	27,1	29,1
DI 4 PERSONE	19,0	16,2

tributi a fondo perduto fino a 15 mila euro e garanzie bancarie per l'acquisto della prima casa. Nel 2004 hanno beneficiato di un assegno per ogni nuovo figlio di un massimo di 1.500 euro, con priorità per le donne sole ed in difficoltà, 3.000 famiglie. Stanziati fra 2003 e 2004 oltre 15 milioni di euro per l'incremento di asili-nido, ludoteche e baby-parking. Negli ultimi due anni sono stati investiti 500 mila euro per

regolare tempi e spazi della città, riorganizzando gli orari sulla base delle esigenze delle famiglie. Aiuti sono stati concessi anche per gli affitti.

Farmaci Non uno di meno, non uno di più del necessario: niente ticket a carico del cittadino, ma garanzia delle prestazioni essenziali per tutti e promozione dei farmaci meno costosi. L'uso di farmaci generici rispetto a quelli "griffati" in Toscana ha superato nel 2003 il 6% con punte, in alcune Asl, del 7,6%, contro il 3,9% della media nazionale. Le Asl assicurano ai pazienti che vengono dimessi o che usufruiscono di visite dopo il ricovero i farmaci necessari, la Regione eroga farmaci non previsti dai livelli nazionali di assistenza che comportano una spesa rilevante, compresi quelli non registrati in Italia: gli antistaminici; i medicinali per la terapia del dolore; i cortisonici per uso topico; medicinali per il Parkinson.

USO DI FARMACI GENERICI 2003	
	%
TOSCANA	6,0
ITALIA	3,9

Fauna selvatica Pochi sanno che - con 130.000 cinghiali, 100.000 caprioli, 20.000 daini e 5.000 cervi - la Toscana è la regione europea con il più consistente numero di ungulati; che ormai si contano tra gli 80 e i 100 esemplari di lupo; che migliaia di cormorani arrivano dai mari del Nord per svernare qui; che persino le lepri sono in forte crescita, per non parlare di scoiattoli, istrici e volpi. Per salvaguardare la fauna selvatica sia stanziale che migratoria la Regione ogni an-

5.000
CERVI PRESENTI
IN TOSCANA

no spende più di 3 milioni di euro. Ma Regione e enti locali si preoccupano anche di "mitigare" i danni da essi provocati all'agricoltura. Sono stati distribuiti indennizzi per 2,5 milioni di euro.

Fecondazione assistita Per soddisfare il desiderio di tante coppie di avere un figlio, la Toscana è stata la prima Regione ad avere un regolamento sulla procreazione assistita, con norme per accreditare gli istituti che la effettuano e tutelare madri e nascituro. Ci sono 18 centri che ogni anno forniscono 2.000 prestazioni, con una lista di attesa ridotta. Il 30% delle coppie che si sottopongono alla fecondazione assistita giunge alla gravidanza. La prestazione è accessibile a tutti, con il solo pagamento del ticket di 35 euro, tant'è che qualcuno è anche venuto dall'America per averla.

18
CENTRI PER LA
PROCREAZIONE
ASSISTITA

35
EURO COSTO
DEL TICKET

Fiori e piante Rose e ulivi, garofani e alberi da giardino, crisantemi e piante da salotto rappresentano il 25% dell'intera produzione agricola regionale, con 7.500 ettari coltivati e 2.150 imprese. Per il vivaismo, la Toscana è la prima regione italiana da almeno un ventennio: da sola supera il 30% della produzione nazionale. La concorrenza internazionale però si fa sentire, imponendo interventi straordinari. La Regione ha varato iniziative promozionali all'estero e sta lavorando perché fiori e piante della Toscana possano essere protetti da marchi di qualità europei.

30%
DEL VIVAISMO
È TOSCANO

Firenze-Pisa-Livorno Tutti la chiamano Fi-Pi-Li. Collega Firenze alla costa ed è l'unica superstrada passata alla Regione, che ha provveduto a finanziare la ristrutturazione dei tratti più critici: l'intervento da 136 milioni di euro, attualmente in corso, servirà a rendere più sicura e funzionale la Superstrada attraverso l'adeguamento dei chilometri più pericolosi (verrà per esempio allargato il tratto Ginestra-Empoli est), la realizzazione di alcuni nuovi svincoli e di un moderno sistema di informazione che sarà pronto nei primi mesi del 2005. Le altre opere verranno completate entro il 2007.

136
MILIONI DI EURO
INVESTITI PER
RISTRUTTURARE
LA FI-PI-LI

Fondi europei La Toscana ha saputo utilizzare al meglio tutti i fondi messi a disposizione dall'Unione europea nel periodo 2000-2006: 1 miliardo e 920 milioni di euro (Docup, Fse, Interreg e piano rurale). Per la sua capacità di spenderli ha ricevuto anche un premio: 79 milioni di euro, immediatamente reinvestiti. I fondi sono serviti per lo sviluppo economico e produttivo e per il rilancio delle zone industriali in fase di riconversione, delle zone rurali in declino e delle aree urbane in difficoltà. I

I FONDI EUROPEI 2000-2006	
	MIL. DI EURO
DOCUP	1.000,0
FSE	656,0
INTERREGIONALE	250,0
PIANO RURALE	14,2
PREMI PER DOCUP E FSE	79,0
TOTALE	1.999,2

contributi sono stati richiesti da piccole e medie imprese industriali, artigiane, del turismo e del commercio; da Comuni, Province e loro Consorzi, da municipalizzate,

associazioni no-profit e del volontariato. I fondi sono inoltre serviti per favorire l'istruzione, la formazione e l'occupazione.

Formazione Fra il 2000 e il 2003 la Regione ha impegnato 215 milioni di euro per dare una qualifica ai ragazzi che intendono inserirsi nel lavoro o per riqualificare chi già lavora. Per la formazione continua si è passati da 5,5 milioni di euro nel 2000 a 12,4 milioni di euro del 2003. Circa 16 milioni di euro sono stati destinati a iniziative per la formazione mirate all'accesso al lavoro, mentre per altri interventi sono stati stanziati nel triennio circa 22 milioni di euro. Per l'obbligo formativo dei giovani fino a 18 anni, nel triennio si sono impegnati 25 milioni di euro. Per il secondo anno è in corso una sperimentazione di istruzione-formazione fra i 14 e i 18 anni: ha coinvolto 7.393 ragazzi. La Toscana finanzia i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore integrata: 407 diplomati nel 2003. Sempre nel 2003 sono stati accreditati con un riconoscimento per la formazione 871 strutture e operatori privati.

215
MILIONI DI EURO
PER LA
FORMAZIONE FRA
2000 E 2003

G

Geologia e geografia La Toscana è la prima regione in Italia a disporre di una Carta geologica che consente di conoscere la natura del sottosuolo per decidere meglio come usare e pianificare il territorio, dove costruire e dove non farlo. La Carta copre per ora il 70% della superficie regionale e sarà

90
MILA FOTO
AEREE DELLA
TOSCANA

completata entro il 2005. Per eseguire gli studi geologici e riportarli sulla Carta, la Regione ha investito 10 milioni di euro. Le mappe sono disponibili gratuitamente su internet dove si trova anche il catalogo delle 90.000 foto aeree e la cartografia di precisione in scala 1:10.000 di tutta la Regione e il dettaglio in scala 1:2.000 dei centri abitati (evidenzia addirittura aiuole e marciapiedi). Ci sono anche carte specifiche sui parchi, i vincoli archeologici, paesaggistici e monumentali, i beni naturalistici, il catasto, i sentieri, le linee elettriche, le zone franose e alluvionali.

Giovani In Toscana i ragazzi tra 14 e 18 anni sono il 4,1% della popolazione, quelli tra 19 e 26 anni il 9% (dati 2001). In Italia sono un po' di più: il 5,1 e il 10,2%. Sono ottimisti sul loro futuro, come emerge dall'ultimo rapporto del Censis sulla Toscana, anche se quasi la metà desidera prolungare la permanenza in famiglia. Hanno bisogni comuni, ma anche stili di vita ed esigenze diverse tra loro. Sono una minoranza rispetto a chi ha più di 65 anni: ogni 100 giovani fino a 14 anni ci sono infatti 192 anziani. Ai giovani tra i 15 e i 35 anni, la Regione ha dedicato un progetto speciale: oltre al sito internet www.segnalidifumo.net, interventi per ridurre la dispersione scolastica e contrastare il bullismo, per costruire nuovi alloggi universitari, per incentivare l'uso delle biblioteche, per formare chi vuole lavorare nello spettacolo, per far nascere centri dove sviluppare la creatività, per realizzare spazi dove fare sport, per informarli su come alimentarsi o come stare fisicamente meglio. Ci sono i contributi per i giovani agricoltori, i giovani imprenditori, le giovani coppie in cerca di casa, i co.co.co, per chi

fa il servizio civile. E ci sono i 210 Centri per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia e i 130 punti informagiovani: i primi hanno coinvolto 81.416 persone, i secondi 102.000 ragazzi per avere servizi di informazione e consulenza. Nel 2004 per i giovani - sport, cultura e corsi di formazione a parte - sono stati spesi oltre 2,3 milioni di euro.

Giovani agricoltori Negli ultimi anni moltissimi giovani hanno scelto la vita in campagna. Ben 3.000 giovani sono stati aiutati ad aprire un'attività agricola con 70 milioni di euro. In due anni sono state finanziate quasi 900 domande, con un contributo medio di circa 21.500 euro: l'età media di questi giovani è di 32 anni e più di un terzo sono donne.

3.000

NUOVE IMPRESE
AGRICOLE
GIOVANILI

Giovani imprenditori Sono oltre 4.000 - 509 solo nel 2003 - le imprese create in 10 anni di attuazione della legge regionale che offre ai giovani sotto i 35 anni opportunità per aprire una nuova impresa. Danno lavoro a oltre 14.000 persone. L'investimento della Regione ammonta a 41 milioni di euro.

14.000

DIPENDENTI
NELLE IMPRESE
GIOVANILI

Grandi e piccole imprese Se il 99,5% del settore manifatturiero è costituito da piccole e medie imprese (sono in tutto 52.259 con 294.225 dipendenti), la presenza delle 181 industrie con più di 100 addetti (per un totale di 255.385 dipendenti) e delle 60 con più di 250 addetti (38.840 lavoratori) colloca la Toscana al 7° posto nella graduatoria delle regioni più industrializzate del paese. Tra i nomi più illustri

Piaggio, Nuovo Pignone, Menarini, Breda, Lucchini, Gucci, Galileo e Calp. Impegnata a stimolarne crescita e sviluppo, la Regione affianca le grandi imprese nella contrattazione con il governo nazionale e nelle vertenze aziendali, promuovendo piani di formazione professionale e operando per dotare i territori di infrastrutture che consentano una migliore competitività. Nel giugno del 2003 la Regione è intervenuta per ridurre gli effetti della crisi che ha coinvolto il mercato delle 2 e 3 ruote, investendo 15 milioni di euro fino al 2005 destinati alla Piaggio e al suo indotto.

H

Handicap In Toscana i disabili sono circa 70.000. Fra il 2000 e il 2004 sono stati spesi oltre 240 milioni di euro per interventi a favore dei disabili. La Regione ha stanziato 7 milioni di euro a favore di 1.200 famiglie che hanno abbattuto barriere architettoniche nelle loro case o nei condomini. Ha fatto investimenti per rendere autobus e treni più accessibili ai disabili. Oltre 5 milioni di euro sono serviti per finanziare 8 nuove strutture destinate ad accogliere handicappati che non possono più contare sui propri familiari. Una sperimentazione coinvolge 30 persone alle quali viene concesso un assegno mensile di circa 1.500 euro per vivere autonomamente. Nel progetto "Sport per tutti e diverse abilità", sono stati investiti 100.000 euro. I lavoratori disabili inseriti nel 2003 nel mondo del lavoro sono stati 669, altri 208 sono stati avviati a un mestiere, 184 sono stati assunti a tempo indeterminato.

669

DISABILI INSERITI
NEL LAVORO

Immigrati Sono 206.000, irregolari compresi, gli immigrati in Toscana secondo la Caritas. In 10 anni sono quadruplicati. Quelli regolari sono 175.000. Ogni 100 toscani ci sono 4,9 immigrati regolari: media un po' più alta rispetto a quella italiana (3,2%) ma perfettamente in linea con l'Europa. Qualche anno fa gli uomini erano più delle donne: emigravano in cerca di un lavoro. Oggi sono stati raggiunti dalle famiglie e sono quasi pari. L'assistenza sanitaria e sociale è garantita anche a chi è privo del permesso di soggiorno. Presto nascerà il Consiglio regionale degli stranieri che collaborerà con il governo regionale per stabilire diritti e doveri delle comunità. Con il nuovo Statuto la Toscana promuove l'estensione del diritto di voto per gli immigrati nelle elezioni amministrative.

DA DOVE VENGONO GLI IMMIGRATI

ALBANIA	31.037
CINA	23.422
ROMANIA	19.126
MAROCCO	13.216
POLONIA	5.538
FILIPPINE	5.496
STATI UNITI	5.430
UCRAINA	4.986
SENEGAL	4.826
GERMANIA	3.916

Incendi Fra il 1974 e il 1983, ogni incendio distruggeva 7,58 ettari di bosco. Nei due decenni successivi (1984-1993 e 1994-2003) la media è stata rispettivamente di 4,46 ettari e 3,68 ettari. Nell'estate 2004 gli ettari bruciati sono stati solo 2,11. Si è passati dai 20-25.000 ettari annui bruciati negli

76%

GLI INCENDI
SPENTI ENTRO
LE PRIME 6 ORE

anni Settanta agli attuali 1.500-2.000. Questi numeri misurano il livello di efficienza raggiunto dal servizio antincendi regionale, che dalla scorsa estate ha una Sala operativa in grado di coordinare 24 ore su 24 tutte le forze necessarie. Oggi il 76% degli incendi viene spento entro le prime 6 ore. Gli incendi in Toscana rappresentano il 5,5% di quelli nazionali, ma i boschi ridotti in cenere sono solo il 2,8%.

Incidenti domestici Ogni anno in Italia muoiono circa 1.200 bambini tra 0 e 14 anni, l'80% dei quali a causa di incidenti domestici. La Regione ha inviato gratuitamente a tutte le 240.000 famiglie con bambini fino a 11 anni di età e ai 400 pediatri una videocassetta per spiegare in maniera semplice e accattivante come proteggere i bambini dai pericoli più comuni, in casa e all'aperto.

Infermieri Gli infermieri sono 19.809, il 44% del totale dei dipendenti del servizio sanitario. Per incoraggiare i giovani ad avvicinarsi a questa professione, dal 2000 la Regione eroga assegni di studio che hanno prodotto un aumento delle domande di iscrizione, triplicate a Firenze, raddoppiate a Siena e Pisa. La Regione ha anche decentrato le sedi di studio a Empoli, Prato, Pistoia, Grosseto, Arezzo, Livorno e Massa.

Influenza Quest'anno circa 750.000 bambini, adulti e anziani si sono vaccinati gratuitamente contro l'influenza. Nel 1999 erano stati 422.000. Il vaccino è stato

acquistato dalla Regione con 3 milioni e 325.000 euro, 4,43 euro a dose, a cui vanno aggiunti i circa 5 euro ai medici di base per ogni vaccinazione effettuata. Nel 2003 è stato vaccinato il 62,3% degli ultra 65enni, quest'anno il 68% e si punta al 75%.

Informazione Dal 2002 la Toscana ha una legge che disciplina le attività di informazione e comunicazione pubblica: inserzioni e redazionali su giornali e periodici, spot, trasmissioni radio e tv, comunicazione diretta al cittadino (come l'opuscolo che state leggendo), organizzazione di manifestazioni ed eventi, raccolta di informazioni, pubblicazioni. *Noi, Toscana* è il titolo del settimanale di informazione televisiva sull'attività della giunta regionale trasmesso da 20 emittenti private. Un pool di radio realizza il notiziario *Toscana Radio news* - con le principali notizie istituzionali e di servizio del giorno - e lo invia a 30 emittenti toscane. Tre volte la settimana vanno in onda su 11 emittenti trasmissioni di approfondimento della durata di 5 minuti.

Inquinamento acustico Il rumore provocato dal traffico, dall'industria e dalle attività ricreative costituisce uno dei principali problemi ambientali nelle aree urbane. In Europa il 65% della popolazione (circa 450 milioni di persone) risulta esposto a livelli elevati di inquinamento acustico (superiori cioè a 55 decibel nelle 24 ore) mentre quasi 10 milioni sono esposti a livelli inaccettabili (oltre a 75 decibel nelle 24 ore) con conseguenze sulla sa-

19.809

INFERMIERI
IN SERVIZIO

65%

LA POPOLAZIONE
EUROPEA
ESPOSTA AL
RUMORE ECCESSIVO

176

COMUNI CON
PIANO
ANTIRUMORE

750

MILA VACCINI
GRATUITI CONTRO
L'INFLUENZA

lute: senso di malessere, disturbi del sonno e danni di natura cardiovascolare. Anche in Toscana, nelle città, i livelli di rumore sono molto elevati. Obiettivo della Regione è ridurre la popolazione esposta a livelli di rumore superiori ai limiti di legge attraverso il controllo ed il contenimento del rumore prodotto dal traffico, dai locali, dalle fabbriche e dai cantieri. I Comuni che finora hanno adottato un piano sono 176 e la Regione ha messo a loro disposizione quasi 10 milioni di euro. La Regione ha firmato intese con i gestori di autostrade e ferrovie per realizzare barriere antirumore e usare asfalti fonoassorbenti.

Inquinamento atmosferico Nei 75 punti di rilevamento, realizzati dalla Regione su tutto il territorio, si tengono sotto controllo la qualità dell'aria, i livelli di concentrazione di monossido di carbonio, biossido di zolfo, biossido d'azoto e benzene restano stazionari mentre permangono elevati quelli delle polveri fini (PM10). Per questo tipo di inquinante la Regione coordina un progetto di ricerca in collaborazione con i 3 atenei toscani ed il Cnr.

Inquinamento elettromagnetico In Toscana esistono oltre 1.500 impianti per la telefonia mobile, 4.000 per la diffusione radiotelevisiva e 2.182 km di elettrodotti ad alta tensione. La Toscana, a seguito della normativa nazionale sta rafforzando le attività di controllo per tutelare i cittadini ed ha istituito il catasto degli impianti di radiocomunicazione, che l'Agenzia ambientale, Arpat, sta realizzando con un investimento di 600.000 euro.

Investimenti straordinari Per aiutare la ripresa economica servono investimenti ed infrastrutture. Nel 2003 la Regione ha lanciato un programma straordinario di investimenti, che oggi conta 3 miliardi e 169 milioni di euro, ed è il più grande da quando la Regione è nata nel 1970.

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI 2003-2007

INTERVENTO	MILIONI DI EURO
INFRASTRUTTURE VIARIE	887,7
DIFESA DELLA COSTA	259,7
RILANCIO POLI ESPOSITIVI	165,2
INVESTIMENTI IN SANITÀ	692,4
STRUTTURE INNOVATIVE PER IL SOCIALE	117,4
ALLOGGI PER STUDENTI	138,7
TOSCANA MUSEO DIFFUSO	146,0
E-TOSCANA	110,1
PORTALE DELLA TOSCANA	10,0
ACQUEDOTTO DI MONTEDOGLIO	10,3
QUALITÀ URBANA DI FIRENZE	19,2
TUTELA RISORSE IDRICHE	288,4
INVASI IDRICI MULTIFUNZIONE	32,0
MOBILITÀ: FERROVIE E PORTI	182,0
RILANCIO OFFERTA TERMALIS	18,0
IMPIANTI SPORTIVI	6,0
CENTRI DI ECCELLENZA E RICERCA	46,0
PATTO PER LO SVILUPPO	40,0
TOTALE	3.169,1

di cui 1.345,6 con risorse regionali e 1.823,5 con altre risorse

K

Kyoto Il Protocollo di Kyoto prevede per l'Italia un taglio entro il 2010 delle emissioni di gas serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990. I gas serra, prodotti dalla combustione di impianti industriali, centrali termoelettriche, mezzi di trasporto, incendi, dalle discariche di rifiuti e dagli allevamenti animali, sono la causa dell'aumento di temperatura del Pianeta e, quindi, dei mutamenti climatici. La Toscana si è mossa subito: dal 2000 al 2002 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) sono passate da

EMISSIONI DI GAS SERRA	
TOSCANA	MILIONI DI TONNELLATE
2000	40,0
2002	38,7

40 a 38,7 milioni di tonnellate. Per poter raggiungere l'obiettivo delle 34,5 tonnellate annue, la Toscana si propone la conversione delle centrali termoelettriche da olio combustibile a metano (-2 milioni di tonnellate di gas serra), il risparmio e l'aumento di efficienza degli impianti energetici civili e industriali (-1,8), la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica (-1,3) e la crescita delle energie rinnovabili (-0,5). La Regione ha inoltre presentato un progetto pilota per l'allargamento, dal 2008, del mercato comunitario delle emissioni di CO₂ a Regioni, enti locali e piccole e medie imprese europee capaci di collaborare per ridurre le emissioni in atmosfera oltre i limiti imposti dal Protocollo di Kyoto. I crediti derivanti da questo comportamento virtuoso potranno essere venduti per investire ancora in ambiente. Al progetto promosso dalla Toscana hanno aderito altre 10 Regioni europee e 2 extraeuropee.

L

Lavoratori atipici Sono circa 220.000 in Toscana i lavoratori, uomini e donne, soprattutto giovani, assunti con contratti di lavoro a tempo limitato, per lavori temporanei, di inserimento o di formazione-lavoro, o per collaborazioni coordinate e continuative, a progetto oppure occasionali. Insomma tutto ciò che non è lavoro a tempo pieno e indeterminato. Per tutelare i lavoratori

220

MILA LAVORATORI ATIPICI

“atipici” la Regione ha speso 1 milione e 800.000 euro per realizzare il sito www.reteprometeo.net che offre consigli per avere una maggiore tutela, informazioni sull'orientamento professionale e le opportunità di formazione, sull'assistenza previdenziale e assicurativa (New Mutua è il progetto della Regione per dare loro una assistenza), aiuto in caso di vertenze del lavoro e consigli in materia fiscale. In questo modo i lavoratori atipici potranno difendere meglio i loro diritti. Ci sono anche agevolazioni per la concessione di mutui per l'acquisto della casa e buoni per la formazione professionale.

M

Malattie rare Sono tutte quelle che, secondo la legge europea, colpiscono meno di 5 persone ogni 10.000 individui. In Toscana sono circa 7.000 le persone colpite e qui hanno diritto ad avere cure, anche se sono più costose. Industria farmaceutica e ricerca non si impegnano per trovare i rimedi perché non è vantaggioso, ma la Regione ha collegato in rete tutti i servizi per la cura delle malattie rare e stipulato un accordo con l'Istituto farmaceutico militare per produrre alcuni farmaci cosiddetti “orfani”. Ha destinato 500.000 euro per la ricerca e la produzione di un farmaco particolare che ha salvato la vita a un'adolescente. Per individuare una quarantina di malattie metaboliche nei neonati, la Regione ha acquistato nel 2000 un'apparecchiatura che si chiama Tandem massa, in funzione all'ospedale Meyer. Dal no-

38.000

BAMBINI SOTTOPOSTI DAL 2000 ALLO SCREENING SULLE MALATTIE METABOLICHE

vembre 2004 lo screening gratuito viene fatto a tutti i 30.000 bambini che nascono in Toscana. Costo dell'operazione: 1 milione di euro per le apparecchiature e 1 all'anno per eseguire lo screening.

Mare Il mare è una grande risorsa economica, basti pensare che il 47% dei turisti sceglie spiagge, scogli e barche a vela. Lungo la costa toscana sorgono numerosi



cantieri ed imprese nautiche, 800 solo in Versilia (29%). I posti barca nei porti toscani sono passati da 15.000 nel 2000 a quasi 23.000. Ma il mare è anche una grande risorsa naturale. La Regione tiene sotto controllo la qualità dell'acqua del mare toscano. Due volte al mese fra aprile e settembre vengono fatti controlli in 373 punti lungo i 633 km di costa toscana. Negli ultimi 10 anni il 95% delle località balneari esaminate hanno ottenuto la bandierina blu. Dal 1997 la costa viene controllata anche sotto il profilo ambientale in 42 punti a 500, 1.000 e 3.000 metri dalla riva. Controllare e tutelare la qualità del mare serve anche alla pesca. In Toscana c'è una flotta con più di 800 imbarcazioni, il 4,5% del totale nazionale. Per sostenere l'attività dei pescatori - e degli allevamenti ittici, settore in grande espansione - la Regione ha erogato finanziamenti in grado di attivare

47%

I TURISTI CHE SCELGONO IL MARE

investimenti per 20 milioni di euro. Decisivi anche gli interventi per la salvaguardia delle spiagge dall'erosione costiera.

Medicina alternativa

Nelle Asl toscane ci sono 50 ambulatori dove si fanno prestazioni di agopuntura, medicina cinese, omeopatia, fitoterapia, chirotterapia, per rispondere alle esigenze di quei medici e di quei pazienti che preferiscono le medicine non convenzionali e così garantire il diritto di tutti alla libertà di scelta terapeutica nel rispetto della sicurezza.

50

AMBULATORI DI MEDICINA NATURALE

Memoria Per non dimenticare lo sterminio degli ebrei e le persecuzioni di tanti civili condannati per appartenenza etnica, religiosa o per convinzioni politiche, la Regione organizza il 27 gennaio incontri con reduci, proiezioni, pubblicazioni, attività nelle scuole, seminari per insegnanti e il Treno della Memoria, che in 4 anni ha portato circa 3.000 persone nei luoghi dello sterminio, tra cui Auschwitz e Birkenau.

27

GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA

Mense genuine In Toscana nelle mense pubbliche - siano quelle delle scuole oppure degli ospedali - si consuma un cibo di migliore qualità. Nel 2002 è stata approvata una legge regionale che fornisce contributi ai servizi di ristorazione collettiva che introducano nei loro menù prodotti biologici, tipici e tradizionali. Già 32 comuni, aziende sanitarie, aziende per il diritto allo studio universitario ne hanno beneficiato.

Meteorologia Conoscenza in tempo rea-

le delle condizioni meteorologiche, dei mutamenti climatici, della diffusione di inquinanti atmosferici, dello stato di salute del mare, delle condizioni della vegetazione. È questo che fa il Lamma, Laboratorio di meteorologia nato nel 1996 su iniziativa della Regione e gestito dal 2002 dall'Istituto di Biometeorologia del Cnr. Il Lamma fornisce informazioni meteo giornaliere alla Regione, alla Protezione civile e alla Rai.

Mezzi ecologici Per favorire la diffusione di veicoli a metano e gpl, ciclomotori e biciclette elettriche e di mezzi di trasporto pubblici e privati meno inquinanti, la Regione ha messo a disposizione nel triennio 2004-2006 circa 10 milioni di euro ripartiti tra i 16 Comuni (Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Calenzano, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Scandicci, Signa, Livorno, Cascina, Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Santa Croce sull'Arno) che hanno sottoscritto un accordo per migliorare la qualità dell'aria.

Moda e oreficeria Tessile, confezioni, oreficeria, pelletteria sono attività strategiche per l'economia toscana e il suo export, duramente colpite dalla crisi mondiale. La risposta della Regione alle difficoltà del settore si chiama Progetto moda: 150 milioni di euro fra il 2003 e il 2005, incentivi agli investimenti delle imprese, sostegno alla promozione commerciale e alla predisposizione di campionari innovativi, impulso all'accorpamento e alla fusione tra aziende. Nel 2003, primo anno di attuazione del Piano, sono stati

10
MILIONI DI EURO
PER VEICOLI
ECOLOGICI

150
MILIONI
DI EURO FRA
2003 E 2005

impegnati 56 milioni di euro, più della cifra destinata dal governo all'intero comparto a livello nazionale. La Regione ha inoltre sostenuto presso l'Unione europea e il governo la necessità di garantire pari opportunità negli scambi commerciali internazionali, misure per contrastare importazioni illegali e contraffazioni, e iniziative contro la concorrenza sleale.

Montagna Nelle zone di montagna della Toscana vivono 700.000 persone. Per garantire loro maggiori opportunità economiche e migliori servizi, la Regione nel 2004 ha deciso di raddoppiare i fondi per le zone montane: 18 milioni di euro, per contrastare abbandono e degrado migliorando le condizioni di vita, di lavoro e di accessibilità ai servizi, per rafforzare le attività economiche e per proteggere gli ecosistemi. Alle imprese montane è stata inoltre ridotta l'aliquota Irap, con un risparmio complessivo di imposta di oltre 5 milioni di euro. Per valorizzare il comprensorio sciistico pistoiese la Regione insieme all'Emilia Romagna ha messo a punto un progetto, avviato nel 2004, per collegare e potenziare gli impianti dell'Abetone, del Cimone e del Corno alle Scale, e promuovere il turismo. Una recente convenzione tra Regione e Soccorso alpino ha attivato un servizio di pronto intervento per escursionisti e speleologi. Squadre addestrate, dotate di attrezzature tecnologiche e cani da soccorso operano 24 ore su 24 a supporto dell'équipe medica del 118.

Musei In Toscana ci sono 455 musei, oltre il 10% del totale nazionale (in Italia sono

700
MILA PERSONE
VIVONO
IN MONTAGNA

4.120). Quasi la metà appartiene agli enti locali, 77 allo Stato o alle Università, 69 agli enti ecclesiastici. La maggior parte è a Firenze ma molti sono nei piccoli comuni: 206 raccolgono capolavori d'arte, 111 raccontano la storia della scienza e della tecnica, 70 sono archeologici, 33 dedicati alle tradizioni locali, artigiane o contadine o a temi specialistici. Anche la Regione ha un proprio museo: contiene i capolavori che il diplomatico Rodolfo Siviero "strappò" ai nazisti. Casa Siviero si trova sul Lungarno Serristori a Firenze.

Musica In Toscana la musica si impara in 130 scuole finanziate dalla Regione, che collabora, tra gli altri, con la Scuola di musica di Fiesole, la Chigiana di Siena e Tempo reale di Luciano Berio a Firenze, anche per organizzare rassegne di giovani talenti. C'è l'attività di enti come il Maggio musicale fiorentino e l'Orchestra regionale della Toscana, e ben 30 festival di qualità, tra cui Barga Jazz, Festival delle Colline, Grey Cat Festival, Premio Ciampi, Metarock, Musica dei Popoli, Musicus Conventus, On the Road Festival, Pistoia Blues e Siena Jazz. La Regione ha salvato l'unica radio che trasmette musica classica 24 ore su 24 senza interruzioni pubblicitarie, *Reti Toscana classica*, ed ha anche pubblicato quattro CD con i brani della musica toscana dagli anni '60 ad oggi e 3 compilation di musica classica toscana.

Nascita Il 98,3% delle donne toscane par-

10%
DEI MUSEI
È TOSCANO

torisce gratuitamente in una struttura pubblica. La media nazionale è dell'87%. I parti cesarei sono il 25%, contro il 35,5% nazionale. Nel 2002 in Toscana sono nati 28.226 bambini. Nel 2001 ne sono nati 486 in meno. I nati a termine con un peso sotto i 2.500 grammi sono l'1,7% mentre la media nazionale è del 2%. L'80% delle donne toscane esegue durante la gravidanza più di 4 visite ginecologiche e 4,48 ecografie. In Toscana l'83% delle donne porta a termine la gravidanza con una percentuale di parti pretermine del 4,4% a fronte di una media nazionale del 6,3, indice di una capacità dei servizi di assistere le situazioni a rischio. Gratuiti anche i corsi di preparazione alla nascita e l'assistenza in gravidanza e dopo il parto.

Negozi Un terzo di tutte le aziende toscane è un'impresa commerciale: sono circa 132.000, danno da lavorare a 232.000 persone (circa il 27% dell'occupazione totale) contribuiscono al Pil regionale per il 20%. I piccoli negozi, quelli dove si va a fare la spesa, sono 62.882. Per assicurare sviluppo al sistema e mantenere un equilibrio competitivo con la grande distribuzione, la Regione ha definito il *Codice regionale del commercio* che semplificherà la normativa su dettaglio e ingrosso, bar, ristoranti, edicole, mercati, benzinai e vendite on-line o per corrispondenza. Insieme ai Comuni la Regione ha anche avviato la mappa dei negozi storici e dei mercati di tradizione per meglio tutelarli: ad oggi ne risultano circa 1.200.

28.226
BAMBINI NATI
NEL 2002

98%
DEI PARTI IN
STRUTTURE
PUBBLICHE

132
MILA NEGOZI

O

Occupazione In questi anni l'occupazione è stata in costante crescita. Il tasso di disoccupazione dal 7,2 del 1999 è sceso alla fine del 2003 al 4,7%. Nella stessa data il tasso di occupazione è salito al 62,3% (circa 60.000 occupati in più) in linea con il Centro-Nord e molto al di sopra della media nazionale (56%). Nel 2004 il mercato del lavoro toscano ha perduto qualche posizione a causa degli effetti della crisi economica: la disoccupazione è salita al 5,3%. (in Italia 7,9%). La Regione nel periodo 2000-2003 ha speso 53 milioni di euro, cui si affiancano gli interventi in campo formativo, per le pari opportunità, per i cittadini svantaggiati, per i disabili e per l'organizzazione di un moderno sistema di servizi all'impiego. Con le categorie sociali e tutti i soggetti della società civile interessati (banche, università, volontariato, associazioni), nel marzo 2004 è stato siglato un *Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana* che la Regione finanzia con 112 milioni di euro fra 2004 e 2005. Il Patto impegna tutti i firmatari a realizzare iniziative per fare della Toscana una regione più competitiva, più istruita, più capace di innovare, valorizzando la qualità della vita, del lavoro, la coesione sociale, il rispetto dei diritti e dell'ambiente.

Ogm La Toscana è stata la prima regione europea a vietarli, con una legge del 2000. C'è la convinzione che l'agricoltura toscana, basata sulla qualità e le culture locali, non abbia bisogno degli Ogm per essere competitiva. Negli ultimi tre anni sono stati effettuati controlli su coltivazioni "a rischio"

come il mais ed il pomodoro. Solo in un caso è stata individuata la presenza di Ogm.

Ospedali Per la rete ospedaliera toscana si investono fino al 2005 oltre 2,3 miliardi di euro. Ora negli ospedali ci sono 17.500 posti letto, dove si ricoverano oltre 700.000 persone all'anno. Obiettivo della Regione è di arrivare a 41 ospedali, nuovi o rinnovati, per 13.500 posti letto. Ci saranno meno posti ma più specializzati, e più cure sul territorio. I 4 nuovi ospedali in fase di appalto (Massa, Lucca, Pistoia e Prato) costeranno 353 milioni di euro. Nel periodo 2000-2002 i pazienti venuti a curarsi in Toscana sono stati quasi 77.000 e i toscani che sono andati a curarsi fuori regione 38.000. Nel sistema sanitario lavorano 50.000 tra medici e operatori sanitari. Più di 2 milioni e mezzo di cittadini hanno almeno un contatto l'anno con il loro medico curante, le visite specialistiche ammontano a circa 4 milioni. Il servizio sanitario della Toscana spende oltre 5 miliardi di euro l'anno, 1.500 euro circa per ogni persona. Il bilancio è in pareggio.

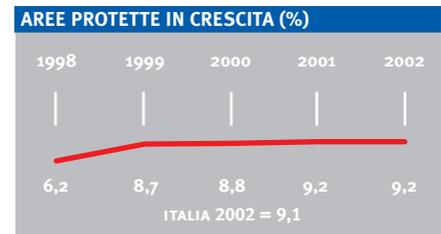
P

Pace e multiculturalità Fin dai tempi di Giorgio La Pira, la Toscana si impegna per la pace: più che mai dopo l'attentato terrorista dell'11 settembre e le guerre che ne hanno fatto seguito. Insieme al Comune e alla Provincia di Firenze, la Regione ha sostenuto una delle più grandi manife-



stazioni pacifiste d'Europa: quella del 9 novembre 2002 a conclusione del Social forum europeo, un milione di persone che hanno sfilato pacificamente contro la guerra dopo 4 giorni di dibattiti e conferenze alla Fortezza da Basso. La Regione è impegnata in molti programmi di cooperazione internazionale e, per sviluppare una buona convivenza tra persone di culture, etnie, religioni diverse, finanzia il progetto Porto Franco che ha censito circa 100 centri per l'intercultura raccogliendoli in un'unica rete.

Parchi e boschi Quasi il 10% del territorio toscano (oltre 220.000 ettari) è tutelato e ospita 3 parchi nazionali, 3 regionali e 3 provinciali, 31 riserve statali e 41 provinciali e 48 aree naturali protette di interesse locale. Nel 1995 questa superficie protetta era meno della metà. Per essa la Regione ha messo a disposizione circa 18 milioni di euro fra il 2003 e il 2005, che vanno ad aggiungersi a 25 milioni di euro previsti dai finanziamenti comunitari. I parchi toscani, visitati ogni anno da 10 milioni di persone, sono un'importante risorsa per lo sviluppo delle economie locali e aiutano a proteggere le specie animali e vegetali. La Toscana con oltre 1 milione di ettari "verdi" è la regione con più boschi in Italia. I boschi stanno crescendo. Ogni anno infatti viene tagliato meno di un terzo di



quanto è consentito. In Toscana ci sono 280 esemplari di piante plurisecolari, censite da 4.000 studenti delle scuole medie inferiori e superiori che hanno partecipato ad un concorso organizzato dalla Regione in collaborazione con il Wwf.

Pari opportunità In Toscana ci sono 43 donne sindaco in 287 Comuni, il 12% dei consiglieri regionali è donna e lo sono 4 assessori regionali su 12. L'occupazione femminile è al 51,3% contro il 42% della media nazionale. La Regione ha mobilitato risorse pubbliche per quasi 55 milioni di euro in progetti di imprenditoria femminile e pari opportunità nel mercato del lavoro nei settori dei servizi, no-profit, cultura, ambiente, commercio elettronico e informazione che hanno coinvolto più di 9.000 donne. In Regione e in ogni Provincia c'è una consigliera per le pari opportunità a cui possono rivolgersi le donne per far rispettare i propri diritti sul posto di lavoro.



Pegaso Il mitologico cavallo alato simbolo della Regione è un premio che dal 1993 viene assegnato a personalità di livello internazionale (lo hanno ricevuto Gorbaciov, Delors, Rabin, Arafat, e il presidente del Senegal Wade), a toscani che si sono impegnati nel mondo della cultura (Mario Luzi, Eugenio Garin, Piero Farulli, Giacomo Becattini, Roberto Benigni e Margherita Hack) e agli atleti toscani o collegati alla Toscana che si sono affermati nelle massime competizioni internazionali (Fiona May, il team di Luna Rossa, Angelo Di Livio, lo schermidore Simone Vanni, la Ferrari). Le statuette sono state realizzate da scultori

affermati tra cui Jorio Vivarelli, Venturino Venturi, Remo Salvadori, Igor Mitoraj.

Pendolari Far viaggiare meglio i 180.000 cittadini toscani che ogni giorno si muovono su 580 treni che percorrono 1.584 km di ferrovia è l'obiettivo della Regione. Ha firmato un contratto con Trenitalia che prevede multe quando gli orari non sono rispettati, vengono sopresse corse, le carrozze sono sporche o troppo affollate. Trenitalia è stata multata nel 2003 per 550.000 euro. Questi soldi sono serviti a acquisire nuovi treni. La Regione ha realizzato la Pegaso card, una tessera per muoversi da una città all'altra salendo su un autobus extraurbano, poi su un treno e quindi su un altro autobus urbano di 28 aziende con un solo abbonamento a tariffa agevolata. Sono già più di 15.000 i cittadini che l'hanno acquistata. Sulla linea Firenze-Pisa è stato introdotto un orario facile da ricordare, con 3 treni che partono agli stessi minuti di ogni ora.

550
MILA EURO
DI MULTE A
TRENITALIA PER I
RITARDI DEI TRENI

Pontremolese È il collegamento ferroviario che, da La Spezia, consente di raggiungere passando in Lunigiana Parma e, via Brennero, i Paesi dell'Europa. Si tratta di un percorso di grande importanza specie per il trasporto merci inserito dalla Regione nell'accordo del 2003 con il governo. Il raddoppio della linea è in corso ed è già stato espresso parere favorevole per il tunnel di valico.

Porti Per potenziare i porti toscani la Regione ha investito quasi 50 milioni di euro. Ne hanno beneficiato i porti di Livorno, Via-

reggio, Marina di Carrara, Piombino, Campo nell'Elba, Argentario e i canali di Burlamacca (lucchesia) e Navicelli (Pisa). In questi anni sono stati anche potenziati i porti turistici. I nuovi approdi di Crepatura (Rosignano), Salivoli (Piombino), Puntone (Scarolino), Canale San Rocco (Grosseto) e di Capraia offrono 2.300 posti barca.

50
MILIONI DI EURO
PER POTENZIARE
I PORTI

Povertà Il rapporto Italia 2004 dell'Eurispes dice che in Italia le famiglie a rischio povertà, 5 milioni, sono raddoppiate in pochi anni. Il potere d'acquisto dei loro stipendi è crollato dal 20 al 13,5%. Si calcola che in Toscana ci siano circa 40.000 indigenti, il 3% della popolazione, i poveri in senso relativo 160.000. C'è chi si indebita per acquistare l'ultimo sogno reclamizzato, c'è l'anziano solo, molte giovani coppie costrette a vivere con affitti troppo alti che portano via almeno metà dello stipendio. I servizi sociali sul territorio organizzati dalla Regione sono spesso una risposta a questo disagio, così come i provvedimenti per far fronte all'emergenza degli alloggi. Per interventi mirati nel 2003 sono stati stanziati 3,5 milioni di euro e ripartiti tra i Comuni con più di 30.000 abitanti.

R
Regione La Regione ha la maggior parte dei suoi uffici a Firenze. Il centro direzionale è a Novoli, acquistato l'anno scorso insieme ai locali di via Cavour del Consiglio regionale e alla sede di Bruxelles. Sono costati 151 milioni di euro, ma ne saranno risparmiati 7,6 all'anno di affitto: in

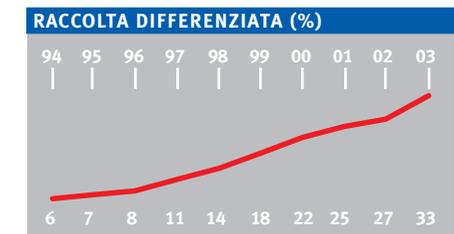
pratica l'ammontare della rata del mutuo. L'acquisto di immobili proseguirà nel 2005, con l'obiettivo di riunire a Novoli gran parte degli uffici sparsi in città. Sono già stati stanziati 25 milioni di euro, altrettanti saranno impegnati per il 2006 e 2007. I dipendenti della Regione sono circa 2.600: diminuiti i dirigenti dai 339 del 1995, ai 251 del 2001, ai 180 del 2004. Le spese di amministrazione previste per il 2005 ammontano a 494 milioni: erano 578 nel 2004.

Ricerca e innovazione La spesa per la ricerca in Toscana secondo l'Istat è passata dall'1% del Pil nel 2001 al 1,2% nel 2003. È proprio sul terreno della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione che si gioca la sfida per il futuro: dall'economia alla salute, alla scienza. Per aiutare il sistema delle piccole e medie imprese ad essere innovative per competere sui mercati internazionali, dal 2001 la Regione ha investito 260 milioni di euro, di cui 132 già spesi. Qui il contributo pubblico per l'innovazione ammonta al 70%, contro il 48% dell'Emilia Romagna e il 25% della Lombardia. Tanti i settori interessati: tessile, cartario, lapideo, agroindustriale, beni culturali, servizi tecnologici ed altri ancora. Obiettivo della Regione è favorire un più forte investimento privato anche dei sistemi di piccola impresa. La ricerca è entrata a far parte anche delle attività della sanità toscana: ci sono 24 milioni di euro da spendere fra il 2005 e il 2007 per la ri-

CONTRIBUTO PUBBLICO PER L'INNOVAZIONE	
REGIONE	%
TOSCANA	70
EMILIA ROMAGNA	48
LOMBARDIA	25

cerca sulle cellule staminali, i farmaci orfani, lo sviluppo del sistema dei trapianti, delle bio e delle nanobiotecnologie, per l'informatizzazione della diagnostica di immagine. Nelle 3 università toscane, alle quali vanno aggiunte la Normale e il S. Anna di Pisa, operano 11.000 docenti e ricercatori. I centri di ricerca pubblici e privati sono 240 tra cui 5 centri di eccellenza europea. Il Cnr è presente con 16 istituti e 143 sezioni. Ci sono inoltre 90 centri di servizio e trasferimento tecnologico, 7 incubatori di impresa ai quali se ne aggiungeranno presto altri 4.

Rifiuti Nel 1999 sono stati raccolti poco più di 2 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui 359.000 in maniera diversificata. Nel 2003 la quantità totale di rifiuti è salita a 2.390.000 tonnellate e la raccolta differenziata a 694.000 tonnellate, il doppio in 4 anni. Ogni abitante in un anno produce 660 kg di spazzatura. Dal 2003 la produzione di rifiuti pro capite si è stabilizzata. Il tasso annuale di crescita è passato dal



7,7% del 1999 al 3% del 2002. Determinanti sono state le regole fissate dalla Regione a cui si ispirano le Province nell'elaborare i propri piani di gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali e di bonifica delle discariche. La raccolta differenziata è passata dalla media del 6% di 10 anni fa al 36% del primo bimestre 2004 e in 17 co-

muni supera il 40%. Carta e cartone costituiscono, con il 33%, la parte più consistente. Seguono i rifiuti organici (16%), i rifiuti verdi (14%), vetro (9,3%), legno (9,1%), metalli (7,5%), altri ingombranti (4,1%), plastiche (3,4%) e stracci (1,2%). La Toscana è la terza regione in Italia per la raccolta differenziata. L'impegno finanziario della Regione dal 2000 ad oggi ammonta a circa 60 milioni di euro.

S

Salute 54 ospedali pubblici e 29 privati convenzionati, una rete capillare di servizi territoriali, 7.200 medici, 22.000 infermieri, 40 milioni di prestazioni erogate e 700.000 ricoveri ogni anno, una aspettativa di vita di 83 anni per le donne e di 77 per gli uomini, superiore a quella del resto d'Italia: sono queste le cifre che sintetizzano il sistema sanitario toscano fondato su responsabilità collettiva, libertà, accoglienza, attenzione ai più deboli, sostenibilità economica, partecipazione ed al quale la Regione destina il 63% del proprio bilancio per oltre 5 milioni di euro nel solo 2004. Ma prima di tutto al principio dell'universalità, condizione necessaria di equità e di tutela delle fasce deboli della popolazione: tutti i cittadini, indipendentemente da luogo, età, genere, etnia, religione e classe sociale di appartenenza, hanno diritto di accedere al servizio sanitario regionale e utilizzare le sue prestazioni. Una concezione della salute che coincide con quella dell'Organizzazione mondiale della sanità che, non a caso, ha individuato nella Toscana una sorta di laboratorio per testare l'efficacia

delle politiche di salute pubblica.

San Rossore È l'ex tenuta del Presidente della Repubblica, inserita in un parco di 24.000 ettari, dal 1999 di proprietà della Regione. Nel 2001, pochi giorni prima del G8 di Genova, istituzioni e movimenti trovarono proprio lì l'unica occasione per un confronto pacifico e senza pregiudizi sui temi della globalizzazione. Da allora San Rossore è diventato un appuntamento annuale: lunghissima è la lista di personalità che hanno partecipato alle prime quattro edizioni del Meeting: dal principe di Giordania El Hassan Bin Talal a Frei Betto, da Vandana Shiva a Jean Michel Folon, da Wendell Berry a José Ramos Horta, da Giovanni Sartori a Edward Goldsmith, da Romano Prodi ad Al Gore. Dal Meeting sono uscite proposte concrete: l'accantonamento di un centesimo di euro per ogni metro cubo di acqua potabile consumata per dissetare il Terzo Mondo; il manifesto sul futuro del cibo e la Fondazione per la biodiversità in collaborazione con Slow Food; il progetto per l'ampliamento del mercato europeo delle emissioni, la riduzione dei gas serra e la lotta ai cambiamenti climatici.

Sanità privata Il 28% dei servizi sanitari che ha ospitato il 7% dei ricoveri in Toscana è gestito da privati convenzionati. Ad essi è destinato il 9,7% della spesa sanitaria regionale. Nel 2003 la Regione ha acquistato dalle strutture private prestazioni per 500 milioni di euro nei settori della specialistica ambulatoriale, dell'assistenza riabilitativa, integrativa e protesica, dei ricoveri ospedalieri, con un aumento del 2,3% rispetto al 2002.

Scuole elementari, medie e superiori

Gli alunni iscritti alle scuole elementari sono 133.000. Maestri e maestre sono 13.481. Alle medie sono iscritti 87.495 alunni con 8.318 professori. Gli studenti delle superiori sono 135.634, gli insegnanti 12.483. Per garantire un'istruzione ai ragazzi che appartengono a famiglie di-

ISCRITTI NELLE SCUOLE

MATERNA	60.753
ELEMENTARE	133.000
MEDIA	87.495
SUPERIORE	135.634

saggiare la Regione nel 2003 ha assegnato 19.733 borse di studio per una spesa di oltre 4 milioni e 500.000 euro. Contributi pari a 3.120.282 euro sono serviti ad assegnare 16.115 buoni libro per studenti delle scuole medie inferiori e del primo anno delle superiori. Oltre 1 milione di euro sono stati erogati a studenti del primo biennio delle superiori con l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico. Una sentenza della Corte Costituzionale del gennaio 2004 ha pienamente legittimato la legge della Regione in materia di programmazione della rete scolastica attribuendole piena competenza. La gestione delle scuole, una volta che le verranno affidati anche uomini e mezzi, sarà più aderente alle necessità di alunni e insegnanti e alle specificità locali.

Scuole materne Sono 60.753 i bambini

EDUCAZIONE A CONFRONTO

	OBBIETTIVO UE 2010	TOSCANA	ITALIA
SERVIZI PER BAMBINI FINO A 3 ANNI	33,0	20,0	6,3
SERVIZI PER BAMBINI FINO A 6 ANNI	90,0	98,0	93,0
ABBANDONO SCOLASTICO	10,0	27,0	24,3
DIPLOMATI NELLA POPOLAZIONE CON 22 ANNI	85,0	75,0	72,9
TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE	60,0	51,3	42,0
TASSO DI OCCUPAZIONE	70,0	62,0	56,0

fra i 3 e i 6 anni iscritti alla scuola dell'infanzia in Toscana. Gli insegnanti sono 5.082. Il 98% dei bambini frequenta la scuola materna: un risultato che vede la Toscana oltre il traguardo del 90% stabilito per il 2010 dall'Unione europea. Con i contributi della Regione alle scuole dell'infanzia dei Comuni, private o paritarie (3,3 milioni di euro nel 2003) sono state create nuove sezioni e ampliati i posti nelle zone dove erano più carenti.

Semplificazione amministrativa All'inizio della legislatura erano in vigore 865 leggi, alla fine del 2004 erano scese a 512. Nel 2002 sono state abrogate 584 leggi e numerose sono state unificate in testi unici che semplificano la vita a Comuni, enti locali, professionisti, imprese e cittadini. Qualche esempio: con il testo unico del commercio approvato dalla giunta (una legge al posto di 7), chi vuole avviare un esercizio, al posto delle vecchie autorizzazioni, ora deve dare una semplice comunicazione; chi vuole installare un pannello solare o un impianto eolico di piccole dimensioni basta presentarsi una denuncia di inizio attività al Comune. Semplificate anche tutte le procedure urbanistiche e per le imprese.

Servizio civile È pronta la proposta per il nuovo servizio civile regionale: potranno parteciparvi giovani da 18 a 26 anni, toscani e stranieri. Riceveranno un piccolo stipendio, il loro lavoro sarà certificato, potranno fare stage, avranno crediti formativi per la scuola e

l'università e un punteggio nei concorsi pubblici, godranno di facilitazioni nell'acquisto della prima casa dal patrimonio pubblico. Nel 2003 i volontari che hanno partecipato al servizio civile nazionale sono stati, in tutta Italia, più di 18.000: 2 su 3 assistono anziani e disabili o svolgono servizio nel pronto intervento. Per il 2004 se ne prevedono 37.000. In Toscana sono state presentate 4.321 domande e tra il 2003 e l'inizio del 2004 sono stati avviati al servizio civile oltre 5.000 giovani.

Sicurezza sul lavoro Per la prevenzione nei cantieri dell'Alta velocità tra Bologna e Firenze, la Regione ha ottenuto un premio in occasione della Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro. Nel primo semestre 2004 gli infortuni sul lavoro sono stati 41.516, il 3% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In calo anche gli infortuni mortali: 58 contro 66, che restano comunque sempre troppi. La Regione ha attivato una rete di monitoraggio, ha stipulato accordi per la sicurezza nei cantieri, ha intensificato i controlli, in particolare contro le cadute dall'alto che costituiscono la prima causa di infortunio mortale sul lavoro, istituito un numero verde in tutte le Asl (che però ha ancora molti limiti) e impegnato le Asl ad investire il 5% dei loro bilanci in prevenzione collettiva.

Sids La sindrome della morte in culla rappresenta la prima causa di morte per i bambini tra un mese e un anno. La Toscana dal 1992 è diventata un punto di riferimento in Italia, sia per gli aspetti legislativi che per le iniziative concrete di prevenzione. È l'unica Regione a fare il monito-

raggio domiciliare dei bambini a rischio Sids, con un apparecchio che invia i dati direttamente al Centro specializzato del Meyer a Firenze.

Sordomuti Un telefono per chi non sente. In Toscana i cittadini sordomuti sono 2.500, in Italia 92.000. Da poco un operatore, ogni mattina per 5 giorni la settimana, fa da interprete al telefono tra chi sente e chi non sente. I sordomuti scrivono sulla tastiera del loro telefono speciale i messaggi e leggono sul display le risposte, l'operatore ripete a voce le loro parole e trascrive quelle dell'interlocutore. Il servizio gratuito è organizzato dalla Regione, ed il numero verde è 800.042.738. L'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione ha un numero verde 800.881.515 a cui i sordomuti possono scrivere ricevendo risposte scritte.

Sport Il 67,7% della popolazione toscana svolge attività fisica, il 6,5% in più rispetto alla media nazionale. La Toscana può contare su oltre 8.000 impianti: stadi, palazzetti, palestre e piscine. Le società sportive sono 9.430 ed hanno oltre 300.000 tesserati. Tra il 2001 e il 2004 la Regione ha promosso investimenti per oltre 53 milioni di euro per le strutture, per manifestazioni ed eventi con particolare attenzione a scuole e disabili. Nel 2005 la Regione ha previsto una spesa di 3,6 milioni di euro.

Statuto La Toscana ha un nuovo Statuto. La carta fondamentale della Regione - votata dal Consiglio regionale nel luglio del 2004 e dichiarata legittima dalla Corte co-



stituzionale in dicembre - è nata da un impegno collettivo delle istituzioni e della società civile. Ispirata ai fondamenti della tradizione e della storia, ma attenta alle sensibilità della società moderna, la carta afferma il rispetto di tutte le culture e non viene meno allo spirito di lealtà e coerenza con l'unità dell'ordinamento costituzionale. Con il nuovo Statuto la Toscana ha voluto promuovere l'attuazione di diritti costituzionalmente rilevanti, come quello di voto per gli stranieri o quello di chi ha scelto forme di convivenza diverse dal matrimonio. Si fonda sul rispetto dell'ambiente, su tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, sulla promozione dello sviluppo economico, sulla valorizzazione della libertà di iniziativa economica pubblica e privata. La Carta è costituita di 82 articoli e consultabile su www.primapaginatoscana.it o www.consiglio.regione.toscana.it.

Strade dei sapori Le prime sono state le Strade del vino: ce ne sono già 15 in Toscana. Hanno valorizzato interi territori rurali, attraendo visitatori alla scoperta di piccoli musei, fattorie, borghi antichi e cantine. Si stima che in Italia il turismo del vino registri ogni anno 15 milioni di presenze e un giro d'affari di 1,5 miliardi di euro e una buona parte viene proprio in Toscana. Le Strade dell'olio e degli altri prodotti di qualità certificata volute dalla Regione sono un'altra opportunità in questa direzione.

Strade regionali Oltre 2.600 km di strade ex statali sono diventate di competenza regionale o provinciale. La Regione ha varato un piano da quasi 800 milioni di euro

per garantire più sicurezza, specie nei punti ad alto rischio, e per decongestionare i centri abitati. Gli interventi, iniziati nel 2002 e da completare nel 2007, riguardano tra l'altro la superstrada Fi-Pi-Li, e prevedono la realizzazione di 125 km di nuove strade e 25 varianti intorno ai centri urbani.



Supermercati e megastore Gli esercizi commerciali di medie dimensioni in Toscana sono 3.578, quelli di grande dimensione 144. Supermercati, ipermercati e centri commerciali possono continuare a crescere solo se in armonia con il contesto urbanistico, economico, sociale, infrastrutturale. È il principio del Codice regionale sul commercio. Per bilanciare la crescita dei colossi della distribuzione la Regione ha dato ai Comuni oltre 29 milioni di euro per realizzare centri commerciali naturali, reti di negozi, empori polifunzionali e centri di assistenza tecnica delle associazioni di categoria.



Tasse In Toscana le tasse regionali non aumentano da 8 anni. Anzi, la pressione fiscale è diminuita per le ripetute agevolazioni, destinate soprattutto alle aziende più piccole e anche per effetto dell'inflazione. La novità di quest'anno riguarda l'Irap, ridotta dal 4,25 al 3,75% per le aziende con la certificazione di re-



sponsabilità sociale SA 8000; al 3,50 o al 3,85% per quelle con certificazione ambientale Emas o ISO14001 (con imponibile fino a 20 milioni), secondo il principio "chi meno inquina, meno paga". Irap annullata per gli spacci di montagna che svolgono servizio di pubblica utilità; ridotta al 3,75% per le imprese montane fino a 77.500 euro di fatturato e al 3,25% per Onlus e nuove imprese giovanili nei primi 3 anni di attività. Per le agevolazioni Irap disposte dalla Regione, i cittadini toscani hanno risparmiato complessivamente nel 2004 oltre 17 milioni di euro. L'addizionale Irpef, trattenuta in busta paga o con la dichiarazione dei redditi, in Toscana è ferma allo 0,9%: il minimo imposto dalla Stato, sotto cui non si può scendere. Onlus ed associazioni di volontariato non pagano il bollo sui mezzi di trasporto usati a fini sociali. Invariato anche il costo del bollo auto dal 1996.

Teatro Sono circa 2,5 milioni gli spettatori che in Toscana assistono a oltre 9.200 spettacoli teatrali. La Regione aiuta il teatro, anche i generi meno noti, attraverso progetti per i piccoli teatri, per i giovani, il teatro di strada, quello dei bambini, quello amatoriale e dialettale. In Toscana ci sono 190 spazi scenici attivi, censiti dalla Regione e raccolti in una guida: dai grandi teatri di tradizione - il Metastasio a Prato, il Verdi a Firenze e Pisa, il Giglio a Lucca, il Goldoni a Livorno - a quelli "particolari" come il Teatro delle Rocce di Gavorrano, ricavato in una cava dismessa, o quello allestito all'interno di una fabbrica a San Casciano Val di Pesa.

9.200

SPETTACOLI
TEATRALI
ALL'ANNO

Telematica Ci sono 50.000 computer costantemente collegati tra loro in Toscana: sono quelli della Rete telematica regionale che associa più di 500 enti per farli comunicare e offrire i propri servizi e le proprie banche dati a cittadini, imprese, associazioni. Il Portale della Toscana, nel quale confluirà tutto il patrimonio on line della regione, sta per essere avviato. Ma su internet in Toscana si comincia anche a fare scuola, a dare prestazioni mediche, a favorire gli scambi commerciali: al nastro di partenza e-government, e-health, e-learning, e-commerce. La teleformazione è partita con il progetto Trio (www.progetto-trio.it), che dà la possibilità di seguire corsi a distanza, utilizzando il proprio computer: offre oltre 14.583 prodotti informativi a chi voglia intraprendere un percorso individuale e nel 2003 ha avuto 58.588 accessi. Le nuove tecnologie avanzano anche nella sanità. È stato avviato il più grande progetto europeo di integrazione telematica della diagnostica per immagini. Tra gli ospedali di Fivizzano, Pontremoli e Massa è attivo un sistema di validazione a distanza delle prove di emocompatibilità. La Clinica medica di Careggi e l'Asl 11 hanno attuato la sperimentazione della ricezione in tempo reale o in differita dei filmati angiografici realizzati in altre città. Gli ambulatori del Mugello sono in collegamento telematico con l'ospedale di Borgo San Lorenzo. Novità in arrivo anche per il commercio con gli 89 progetti predisposti da Confesercenti e Concommercio per creare una rete di negozi e imprese nella quale si trovino prodotti, produttori, distributori e clienti.

50.000

I COMPUTER
DELLA RETE

Terme In Toscana ci sono 25 aziende termali, per la maggior parte in provincia di Siena. I clienti sono oltre 150.000, il 78% dei quali assistiti dal sistema sanitario. Dal punto di vista turistico, l'offerta termale rappresenta la terza voce dopo il mare e le città d'arte, con circa 4 milioni di presenze annue, pari a quasi l'11% del totale. La Toscana ha intrapreso una politica di rilancio del sistema termale, con finanziamenti per circa 25 milioni di euro che attivano investimenti per circa 120 milioni. Punto chiave del rilancio, pur tra molte difficoltà, è la privatizzazione degli stabilimenti di proprietà pubblica: Montecatini, Casciana, Chianciano e San Giuliano Terme.

25

STABILIMENTI
TERMALI

Terremoti La Toscana è stata la prima Regione in Italia ad applicare la nuova classificazione sismica elaborata nel 2003. In base a questa, tutti i 287 comuni toscani (contro i 182 dell'elenco precedente) sono classificati sismici: 186 a rischio medio, 77 a rischio basso e 24 a rischio irrilevante. Le zone più esposte sono Garfagnana, Lunigiana, Mugello, Val Tiberina, Casentino e Amiata. Tra il 2000 e il 2005 sono stati fatti rilievi, indagini geotecniche e geofisiche e di vulnerabilità sismica che saranno completati nel 2005 su 450 dei 600 municipi, scuole e ospedali. Nei casi di elevata criticità rilevati, i Comuni hanno deciso la chiusura degli edifici. Per l'adeguamento degli edifici, in particolare le scuole, alle nuove norme antisismiche sono stati messi a disposizione oltre 14 milioni e mezzo di euro tra il 2003 e il 2004.

14,5

MILIONI DI EURO
PER ADEGUAMENTO
ANTISISMICO

Territorio Il territorio in Toscana è una risorsa preziosa. Non consente sprechi e disattenzioni. Da anni la Regione lo ha salvaguardato con una legge urbanistica, dimezzando i tempi di approvazione dei piani regolatori da parte dei Comuni e accorciando i tempi per i cittadini. Le norme consentivano di gestire in maniera coordinata gli aspetti urbanistici, ambientali, paesaggistici. La nuova legge urbanistica fa fare un passo avanti e uniforma tutte le procedure coordinando tutte le scelte anche in base alle risorse economiche, di erogazione dei servizi pubblici, della viabilità, delle esigenze produttive di quella determinata zona. I principi di questa legge sono stati sperimentati nella gestione del territorio all'Elba, dove la Regione è intervenuta per assicurare un corretto sviluppo urbanistico, pianificato e rispettoso dell'ambiente. Nell'isola ci sono stati nel 2002 danni provocati dalle piogge che potevano essere evitati se il territorio avesse avuto una gestione meno frammentaria e più rigorosa. Per risolvere la situazione la Regione ha definito un accordo con tutti gli 8 comuni per realizzare un piano urbanistico per l'intera isola che tenga conto delle risorse idriche, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, dei collegamenti stradali e marittimi, della tutela e dell'utilizzo della costa in modo da ridurre i rischi di alluvione, di frane e di incendi.

Ticket Nessun ticket aggiuntivo per i servizi e le prestazioni essenziali di assistenza. È la scelta fatta dalla Toscana, che non è ricorso al ticket sui farmaci, mentre in molte altre Regioni la quota a carico del cittadino ha sfiorato il 10% del-

la spesa farmaceutica pubblica. Per i cittadini toscani questo ha significato un risparmio nel 2003 di 60 milioni di euro. Il risparmio è stato possibile razionalizzando la spesa e applicando criteri di equità e appropriatezza.

Treni La Regione ha investito oltre 50 milioni di euro per acquistare 20 nuovi treni e 10 locomotori. Inoltre è in corso il rinnovo integrale di quasi 200 vetture. Entro il 2006 tutti i treni circolanti in Toscana saranno rinnovati. È stata riaperta la Faentina e si stanno potenziando la Firenze-Empoli e la Empoli-Siena-Chiusi (completamento previsto per il 2005).



Tumori Aumenta la diffusione del cancro, ma le morti per tumore diminuiscono. Cure migliori, ma anche più prevenzione. I servizi di prevenzione, diagnosi e cura sono cresciuti e si sono qualificati. La Toscana è all'avanguardia per la prevenzione dei tumori al seno: negli ultimi 10 anni, la mortalità si è ridotta del 20%. Nelle fasce di età in cui sono previsti programmi di screening, i controlli mammografici vengono fatti da 7 donne su 10. Per il carcinoma della cervice uterina si sottopongono ai controlli 4 donne su 10. Un cittadino su 2 effettua lo screening per i tumori al colon. L'Istituto toscano tumori, diretto da uno dei più importanti genetisti e oncoematologi del mondo, il professor Lucio Luz-



zatto, ha 21 porte di accesso, una in ogni ospedale della Toscana, secondo un "modello a rete" che garantisce a tutti i cittadini, in qualunque punto della regione viva, le stesse opportunità di diagnosi e cura. Più di 100 oncologi toscani stanno lavorando per definire il percorso assistenziale (esami, cura chirurgica o farmacologica, riabilitazione) da seguire per i 5 tumori che rappresentano l'80% di quelli registrati ogni anno: ginecologici, mammella, prostata, polmone, colon-retto.

Turismo Per 10 anni di fila le presenze sono cresciute fino a raggiungere i 38 milioni annui (quasi il 50% di stranieri). Con l'11 settembre 2001 i rischi legati al terrorismo internazionale hanno cambiato completamente gli scenari. A partire dagli ultimi mesi del 2001 sono arrivati meno americani, meno giapponesi, meno tedeschi. Un incremento del turismo interno ha fatto solo da parziale contrappeso: -0,3% nel 2002, -3% nel 2003 e con un calo anche nel 2004. Per sostenere questo settore cardine dell'economia toscana - 6.000 imprese, 80.000 addetti, oltre 4,5 miliardi di euro spesi ogni anno dai turisti - la Regione ha fatto un investimento straordinario: oltre 200 milioni di euro. Sono stati destinati a realizzare infrastrutture, a migliorare gli impianti, alla promozione. Per la Regione le carte vincenti sono la qualità e un giusto rapporto qualità-prezzo. Grande attenzione è rivolta al mercato della Cina: la Toscana si è battuta per ottenere la liberalizzazione dei visti. È capofila delle regioni



europee nell'impegno per il turismo sostenibile che sappia coniugare quantità, qualità e rispetto dell'ambiente.

U

Unione europea Andare a Bruxelles ormai è come andare a Roma. Entrambe le città sono capitali di un organismo di cui la Toscana fa pienamente parte. In tutte e due le città la Regione ha una sede. I rapporti con l'Unione europea sono strettissimi e non solo per la gestione dei fondi europei. Nel 2003 presidente, assessori e funzionari sono stati in missione a Bruxelles 207 volte per complessivi 435 giorni. Il 5 e 6 luglio 2004 una seduta di giunta regionale con la partecipazione del presidente dell'Unione europea Romano Prodi e di numerosi commissari si è tenuta a Bruxelles. Il presidente Martini è membro del Comitato delle Regioni e presidente della Conferenza delle Regioni periferiche e marittime. La Toscana ha ospitato numerose iniziative della Ue.

Università Sono 121.500 gli studenti iscritti alle 37 facoltà e ai 184 dipartimenti dei tre atenei di Firenze Pisa e Siena e alle Accademie di Belle arti di Firenze e Carrara, dove operano 11.000 fra professori e addetti alla ricerca. Circa 13.500 studenti provengono da fuori regione o dall'estero. La Toscana è al sesto posto a livello nazionale per numero di iscritti. La Regione contribuisce a sostenere coloro che studiano con profitto o che non hanno mezzi. Fra il 2000 e il 2003 si è passati da 44 a 54 milioni di euro. A



questo si deve aggiungere il piano straordinario di investimenti: 110 milioni di euro destinati a realizzare, entro il 2005, alloggi per un totale di circa 2.000 nuovi posti letto. Per l'anno scolastico 2003-2004 sono state erogate 12.254 borse di studio. Per il quinto anno consecutivo il 100% degli idonei (il 20% del totale degli iscritti in corso, contro una media nazionale di circa il 12%) ha ricevuto la borsa. Fra le novità il prestito d'onore, un finanziamento bancario per chi non ha requisiti per la borsa ma redditi comunque inferiori a determinati standard. Il primo bando di concorso ha visto 337 partecipanti. Dei 195 idonei 87 hanno ricevuto il prestito. In Toscana ci sono anche 35 Università straniere.

V

Vaccini Le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate ai bambini di 2 anni, sono in continua crescita negli ultimi 5 anni. Nel 2003 il 95,8% dei bambini sono stati vaccinati per l'antipolio, il 95,6%, per l'epatite B, l'antidifterica, l'antitetanica e la pertosse, l'87,2% per il morbillo, la parotite e la rosolia.

Variante di valico e A1 Sull'autostrada del Sole transitano in media ogni giorno 47.350 veicoli nel tratto Pian del Voglio-Roncobilaccio e 80.900 in quello Firenze Signa-Certosa. Sono aperti i cantieri per il raddoppio dei 18 km della A1 tra Barberino del Mugello e il confine con l'Emilia Romagna e per la terza corsia nel tratto Firenze Nord-Firenze Sud. I lavori dovrebbero essere completati entro il



2007. Per il tratto Barberino-Firenze Nord è in corso la valutazione di impatto ambientale, mentre è in fase di progettazione quello Firenze Sud-Incisa Valdarno.

Vino Oltre 8.500 aziende che producono vini a denominazione di origine (34 Doc e 5 Docg), 65.000 ettari coltivati, il 15% del ritorno economico dell'intero comparto agricolo. Ma più che le cifre parla la fama del vino toscano nel mondo. Nel 2003 è stato esportato vino per 446 milioni di euro, il 16,8% delle esportazioni italiane: 4 volte più dei primi anni Novanta. La Toscana è seconda solo al Veneto (27,6%) e viene prima del Piemonte (16,3%). Per tutelare e migliorare la qualità la Regione ha destinato oltre 38 milioni di euro alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

446

MILIONI DI EURO
EXPORT NEL 2003

Visite specialistiche e analisi Nel 2000 le Asl si sono impegnate a erogare entro 30 giorni qualsiasi tipo di visita e prestazione diagnostico-strumentale. Nel 2003 oltre l'85% dei pazienti ha ottenuto una visita specialistica entro 60 giorni dalla prenotazione, il 67% entro 30 giorni e quasi il 40% entro 10 giorni. Ogni Asl è do-

I TEMPI DELLE VISITE (GEN.-SET. 2004)

SPECIALITÀ	GIORNI*
OTORINOLARINGOIATRIA	18
ORTOPEDIA	24
DERMATOLOGIA	24
GINECOLOGIA	27
NEUROLOGIA	29
CARDIOLOGIA	30
OCULISTICA	46

* Si tratta di tempi medi di attesa

tata di un Cup, centro unico di prenotazione collegato con tutti gli altri per ridurre i tempi di attesa. Entro il 2007 la Regione vuole ridurre a 15 giorni i tempi di attesa per le visite cardiologiche, ginecologiche, oculistiche, neurologiche, dermatologiche, ortopediche e otorinolaringoiatriche. Dal 2001 i referti delle analisi possono essere consegnati gratuitamente a domicilio per posta riducendo tempi di attesa e file agli sportelli. Nel 2004 sono stati oltre 500.000 i referti inviati a casa.

Volontariato Più di 800.000 volontari operano in 3.374 associazioni nel settore sanitario, culturale, ambientale, nella protezione civile, nell'assistenza sociale e nella cooperazione internazionale. Dal 2003 c'è un fondo di garanzia istituito dalla Regione per garantire il ricorso al credito alle associazioni no-profit.

800

MILA VOLONTARI
TOSCANI

W

Welcome Più di 1.500 alberghi, negozi, ristoranti dal 2001 espongono sulla propria vetrina il marchio, voluto dalla Regione e da tutte le associazioni di categoria, "Benvenuti in Toscana". Indica cortesia e massima professionalità, tutela e assistenza, e iniziative per valorizzare i prodotti tipici locali. Dal 2004 c'è anche "Benvenute in Toscana", il progetto per una accoglienza al femminile, destinato alle donne che viaggiano da sole e che rappresentano un segmento nuovo ma in forte crescita.

